

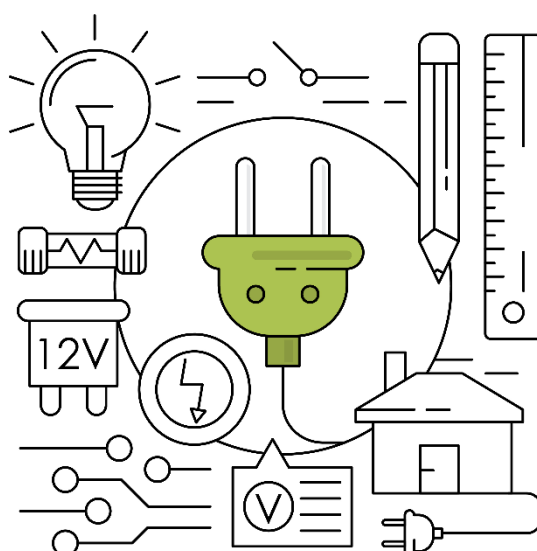
Anno scolastico 2025-26

Classe 5I

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA-

**Installazione di Impianti Elettrici, idraulici e di altri lavori di
costruzione e installazione**

Documento del 15 maggio



Sommario

ALLEGATI.....	3
ILLUSTRAZIONE DELL'INDIRIZZO.....	4
PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	5
FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO 25-26	6
ORIENTAMENTO.....	11
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	12
CONTINUITÀ DIDATTICA	13
OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	14
OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CDC ED EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI.....	15
CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE	16
CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINI FINALI.....	23
ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O DI APPROFONDIMENTO SVOLTE NELL'ANNO IN CORSO E RISULTATI OTTENUTI.....	27
EDUCAZIONE CIVICA	27
ALTRE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE DALLA CLASSE.....	29
ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	30
RELAZIONE DEL DOCENTE DI RELIGIONE	30
RELAZIONE DEL DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	31
RELAZIONE DEL DOCENTE DI STORIA	36
RELAZIONE DEL DOCENTE DI LINGUA INGLESE E INGLESE TECNICO	39
RELAZIONE DEL DOCENTE DI MATEMATICA	41
RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA.....	44
RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	46
RELAZIONE DEL DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI.....	47
RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	49
RELAZIONE DEL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	52

ALLEGATI

ALLEGATO: Allegato PEI, PDP e relazioni sostegno

ALLEGATO: Griglie di valutazione delle simulazioni della prima e seconda prova e del colloquio

ALLEGATO: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento:

- Tabella riassuntiva delle strutture/enti di stage per ogni studente nel triennio
- Progetto FSL

ILLUSTRAZIONE DELL'INDIRIZZO

“Manutenzione e Assistenza tecnica - Installazione di Impianti Elettrici, idraulici e di altri lavori di costruzione e installazione

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. Attività di installazione di servizi che supportano il funzionamento di un edificio inclusa l'installazione di impianti elettrici, impianti di riscaldamento e condizionamento dell'aria, ascensori, eccetera.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza 1

Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo l'attività

Competenza 2

Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore

Competenza 4

Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore

Competenza 6

Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per la salvaguardia dell'ambiente. Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e Assistenza Tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Sbocchi scolastici e professionali:

- proseguimento degli studi in corsi di laurea universitaria, in corsi di laurea breve e in corsi biennali universitari
- accesso a corsi di formazione professionale post-diploma ed ai corsi di formazione integrata superiore
- accesso al mondo del lavoro con impiego di tipo tecnico presso studi professionali, industrie ed aziende pubbliche
- libera professione

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Composizione del consiglio di classe e relativo quadro orario settimanale

MATERIA	DOCENTE	QUADRO ORARIO SETTIMANALE
RELIGIONE	Prof. Agostini Francesca	1
ITALIANO	Prof. Barisano Valentina	4
STORIA	Prof. Barisano Valentina	2
LINGUA INGLESE	Prof. Dolgikh Alessandra	3
MATEMATICA	Prof. Prencipe Lorenza	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	Prof. Battaglia Giorgio Prof. Debole Luciano	6 (4)
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	Prof. Buolgarelli Fabio Prof. Bellettati Ivan	3 (3)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Prof. Breci Antonino	5
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	Prof. Bergamini Alessandro Prof. Giannotte Fabrizio	3 (2)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Castelli Elena	2
SOSTEGNO	Prof. Poggiali Andrea Prof. Boscaglia Antonino Salvatore Prof. Zagni Sandra Prof. Gorga Francesco	
EDUCATORI	Cocchi Carlotta Mila Correggiari	

Coordinatore di classe: Prof. Breci Antonino

Tutor orientatore di classe: Prof. Boscaglia Antonino Salvatore

Tutor Posizionatore: Breci Antonino

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO 25-26

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL), già Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), è parte integrante del percorso formativo degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Finalità principale è integrare la dimensione scolastica con il contesto sociale, culturale e produttivo, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e sostenendo l'orientamento consapevole degli studenti.

Introdotta dal Decreto Legislativo 77/2005, la disciplina è stata successivamente consolidata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dalle Linee Guida di cui al D.M. del 4 settembre 2019, n. 774, che ne hanno confermato l'obbligatorietà quale requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Le finalità della FSL sono coerenti con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e mirano allo sviluppo di autonomia, capacità comunicative, spirito di collaborazione, pensiero critico e competenze decisionali.

Le attività sono progettate dalle istituzioni scolastiche in collaborazione con imprese, enti pubblici e privati, istituzioni culturali, associazioni e centri di ricerca, al fine di garantire agli studenti esperienze concrete e coerenti con il tessuto economico e sociale del territorio.

La FSL costituisce una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di "apprendere facendo" alternando periodi di studio e di pratica. Si tratta di una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e le strutture del territorio, una "nuova visione" della formazione che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo, basata su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Gli allievi hanno effettuato tre settimane di stage in classe 3^a e la valutazione che ne è derivata, è stata considerata al momento dello scrutinio per l'ammissione alla classe successiva. Lo stage di classe 4^a, di cinque settimane per gli Indirizzi professionali, essendo stato programmato alla fine dell'anno scolastico scorso, è stato considerato insieme a quello di quest'anno, svoltesi nelle prime tre settimane di scuola, durante lo scrutinio per l'ammissione all'Esame di Stato. La valutazione dell'intera esperienza di Stage all'interno del percorso complessivo di FSL è stata formulata tenendo conto del giudizio/voto del tutor aziendale, dell'autovalutazione da parte dello studente e del lavoro di monitoraggio del tutor scolastico.

La scelta dell'azienda/struttura in cui gli studenti sono stati inseriti è stata in parte suggerita da loro stessi e/o dalle loro famiglie, in base al loro comune di residenza e/o in base alle loro inclinazioni, interessi specifici, esperienze pregresse e dal progetto formativo personalizzato proposto dalla scuola. Per riassumere l'organizzazione temporale in cui si sono svolte le attività di stage nel triennio, si evidenzia la seguente suddivisione delle 210 ore obbligatorie per gli indirizzi professionali:

Stage classe terza: 3 settimane

Stage classe quarta: 5 settimane

Stage classe quinta: 3 settimane

Modalità di valutazione: la valutazione di questi percorsi ha una ricaduta sull'andamento didattico-disciplinare dell'alunno e in particolare sulle discipline di indirizzo e sulla condotta.

Ogni studente è stato valutato dal proprio tutor aziendale, il quale ha prodotto un documento in cui descrive:

- il livello di interesse manifestato
- la puntualità sul lavoro

- l'impegno professionale profuso
- l'accuratezza nello svolgimento delle mansioni assegnate
- le capacità relazionali sia rispetto all'utenza che rispetto al personale
- le capacità riferite al profilo professionale
- eventuali carenze manifestate
- eventuali potenzialità a ricoprire incarichi di livello superiore.

La maggior parte degli studenti ha ottenuto una valutazione buona o ottima. Si è giudicata eccellente la valutazione dello stage accompagnata da una scheda valutativa in cui il Tutor aziendale ha particolarmente elogiato lo studente per meriti specifici.

Come frequentemente accade, le competenze professionali sono state apprezzate non solo in chi abitualmente consegue un profitto scolastico di livello elevato sia per attitudine allo studio sia per impegno profuso, ma anche in quegli allievi che, a scuola e nel lavoro domestico, hanno qualche difficoltà ad applicarsi con impegno serio e costante. Il giudizio espresso dai diversi responsabili consultati nel triennio risulta buono nella quasi totalità dei casi, concorde nel considerare la classe idonea allo svolgimento delle attività legate all'indirizzo di studi intrapreso.

La partecipazione alle proposte contenute nell'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto si può considerare attiva e proficua (in particolare per alcuni allievi) e riassunta nel progetto di Formazione Scuola Lavoro.

L'attività di stage non solo ha rappresentato una valida esperienza formativa, ma ha costituito per gli allievi un momento motivante anche per lo studio teorico delle discipline caratterizzanti l'indirizzo. Un altro importante contributo che l'attività di stage ha offerto è quello di orientare gli studenti verso una particolare scelta lavorativa, o un particolare corso universitario o post-diploma così come ad escluderne altri.

Tutta l'attività di stage è stata sempre conclusa con un diario di bordo/ relazione, realizzate dagli studenti, che riassume i punti salienti dell'esperienza e permettesse loro di riflettere, nonché ricordare, ciò che hanno imparato e che ritengano utile per affrontare la loro esperienza di studi o di lavoro al termine dell'esame di Maturità.

1. TITOLO DEL PROGETTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO CL5I

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: I.I.S. "F.lli TADDIA"

Codice Mecc.: FEIS01400G

Indirizzo: via Baruffaldi, 10 – 44042 Cento (Fe)

Tel.: 051/6856411

Fax: 051/6856431

e- mail: feis01400g@istruzione.it - feis01400g@pec.istruzione.it - info@ipsia100.it

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Elena Accorsi

3. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
AD Tecnologie Srl	Via Provinciale Nord, 18 A/B, 40050 Catello d'Argile (BO)
Fae Solution SRL	Via Ferrrara, 13 40018 San Pietro in Casale (BO)
Gruppo Clima srl	Via Europa 2, 44042 Cento (FE)
Gallerani Michele	Via Prampolini, 33 Sant'Agostino (FE)
Comet spa	Sede legale Via Michelino, 105 - 40127 Bologna- Filiale di Cento Via Santa Liberata, 9 - 44042 Cento (FE)
Fava-Storci SPA	Via IV Novembre 29 Cento (FE) 44042
ADES SAS Di Franceschini Davide	Via Paratore 7 Dodici Morelli (FE)
Backer Fer	Via Statale 255, n° 293 Sant'Agostino (FE)
LEF GROUP s.r.l.	Cento (FE) via Malamini n. 17
BME SNC di Pirani Stefano e C	Via Lunga 65, 44045 Cento-Renazzo (FE)
Autoadesivi Magri SRL	Via quattro vie, 7 40050 Castello D'Argile (BO)
Arente di Matteo Cobianchi	Via Gallerani 31 44045 XII Morelli Cento (FE)
Gts Di Giovannardi Giancarlo	Sede produttiva: via Ungheria n°24cento(fe)
Elettrogamma SNC di Dottini Floriano e C.	Via Matteotti, 141 – 40013 Castel Maggiore (BO)

4. ABSTRACT DEL PROGETTO

• CONTESTO DI PARTENZA:

La classe è formata da 23 studenti, di cui due hanno svolto l'apprendistato e quattro provengono dal CFP Futura e, pertanto, non hanno svolto le ore destinate allo stage in azienda, ma a scuola. Lo stage del quinto anno si è svolto dal 15/09/2025 al 04/10/2025.

• OBIETTIVI E FINALITA':

Gli obiettivi che si vogliono sviluppare con questa attività sono:

- Competenze e/o abilità relazionali (ascoltare, comunicare, cooperare);
- Competenze e/o abilità nel diagnosticare (osservare, rappresentare interpretare);
- Competenze e/o abilità nell'affrontare (progettare, prendere iniziative, decidere, gestire).

L' I.I.S. "F.lli Taddia" di Cento e la Società/Ente/Azienda/Studio professionale ospitante si impegnano, inoltre, ad aiutare l'allievo/a a:

- diventare consapevole delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni;
- migliorare la propria autostima;
- operare scelte autonome assumendosi le proprie responsabilità;

- capire l'importanza di essere “dentro” l'organizzazione, condividendone vision, mission, piani strategici e la determinazione nel conseguimento degli obiettivi, sapendo corrispondere alle aspettative;
- essere autonomi nel lavoro, capaci di decisioni creative e di risolvere i problemi che emergono in ambito lavorativo, sapendo tenere sotto controllo un piano di azione portandolo a termine;
- gestire la comunicazione, comunicando in modo corretto e coerente il proprio pensiero sia in forma orale che scritta, eseguendo correttamente istruzioni impartite in forma scritta e/o orale, utilizzando se necessario le lingue straniere conosciute in termini di comprensione nel loro significato globale di messaggi orali e scritti;
- essere disponibili al confronto e predisposti al cambiamento di idee e progetti;
- relazionarsi con il gruppo, con i colleghi di lavoro, con gli esperti, ecc., mettendo in atto coerenti forme di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni;
- acquisire la capacità di informarsi e utilizzare le informazioni in contesti diversi.

ATTIVITA'

Attività	Durata
Stage	Dal 15/09/2025 al 04/10/2025 (3 settimane)
Progetto Enel	2h
Progetto Unife: Orientamento in uscita, Partecipazione alla Fiera dell'orientamento	17h
Progetto “Quale scelta dopo il diploma”?	3 h
Progetto Orientamento ITS	1h
Progetto “Il valore del dono”	2h

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

a. STUDENTI

Gli studenti coinvolti sono tutti i componenti della classe 5I, ad eccezione dell'alunno proveniente dal Cfp. A tutti gli studenti è stato permesso, quando è stato possibile, di intervenire in maniera attiva sul proprio percorso PCTO: questo è stato possibile grazie all'importante e corposa offerta formativa della scuola che ha proposto iniziative formative importanti ai propri studenti.

b. COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS – DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

I dipartimenti coinvolti sono:

Dipartimento Manutenzione e assistenza tecnica

Dipartimento Umanistico

c. COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGONO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il Consiglio di Classe ha curato la validazione del presente progetto, acquisendo, con l'ausilio del tutor interno/orientatore, le documentazioni previste che sono state le attività nel fascicolo dello studente (curriculum dello studente) Al termine dell'anno scolastico, il consiglio ha valutato le esperienze e le competenze acquisite registrandone gli esiti nei documenti previsti.

d. COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGONO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Tutor interno/orientatore (Prof. Brecci referente della scuola): ha promosso la realizzazione del progetto e ha fornito elementi di valutazione.

Tutor esterno: ha promosso la realizzazione del progetto e ha fornito all'istituzione ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente, compilando la specifica scheda

Costruiscono il progetto, compilano il modulo per la convenzione, firmando il patto formativo e la scheda della sicurezza consegnato dal tutor alla struttura ospitante, nei tempi e nei modi previsti e forniscono strumenti idonei allo svolgimento dell'attività, ne curano inoltre il monitoraggio in corso d'opera, si relazionano, tramite il Tutor esterno, con il Tutor interno in caso di necessità, valutano gli studenti con l'apposita scheda. Compilano la scheda di valutazione dello studente.

6. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Costruiscono il progetto, compilano il modulo per la convenzione, firmando il patto formativo e la scheda della sicurezza consegnato dal tutor alla struttura ospitante, nei tempi e nei modi previsti e forniscono strumenti idonei allo svolgimento dell'attività, ne curano inoltre il monitoraggio in corso d'opera, si relazionano, tramite il tutor esterno, con il Tutor interno in caso di necessità, valutano gli studenti con l'apposita scheda. Compilano la scheda di valutazione dello studente. In caso di omessa documentazione l'attività non è valida.

7. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Sono state valutate come FSL le attività riconosciute dal cdc debitamente raccolte su di un registro online all'interno del Teams della scuola e riportate, a fine anno, su di un documento Excel riassuntivo che ha accompagnato la classe dalla classe seconda. (vedi allegato)

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Rispetto al percorso formativo ed al progetto saranno effettuate tre distinte valutazioni:

- da parte del tutor (con le sopra citate schede),
- dello studente (con lo specifico questionario)
- del consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

9. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA-STRUTTURA OSPITANTE) (TUTOR STRUTTURA OSPITANTE, TUTOR SCOLASTICO, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei Tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

10. COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Usare la tabella per definire i livelli del Quadro Europeo delle Qualificazioni "EQF" (Racc.UE 23.04.2008) per definire il livello, espresso da un numero, da raggiungere con l'attività di PCTO.

Utilizzare la rubrica delle competenze per elencarle attraverso il loro numero progressivo.

11. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Tutte le competenze saranno certificate in forma scritta.

ORIENTAMENTO

LINEE GUIDA di cui al D.M. del 22 dicembre 2022, n. 328

Nel corrente anno scolastico ai sensi delle linee guida sull'orientamento le classi quinte hanno sviluppato le progettualità di seguito riepilogate.

Progetto UNIFE

- "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" del PNRR (M4.C1 – 24)
- Ente somministratore: UNIFE
- Titolo del progetto: 'Scelgo consapevolmente'
- Relatori: esperti nell'ambito universitario, lavorativo e referenti per le soft skills sulle materie di sensibilizzazione e consapevolezza personale
- Numero ore svolte: 15

Progetto IFTS

- Promozione percorsi IFTS – cultura, informazione e tecnologie informatiche
- Ente somministratore: Futura soc. cons. r.l
- Titolo del progetto: tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Relatori: esperto Futura
- Numero di ore: 1

Progetto ITSTEC università di Ferrara

- Orientamento con lo scopo di presentare agli studenti le opportunità formative post-diploma, lauree professionali e percorsi ITS
- Ente somministratore: Unife

- Titolo del progetto: presentazione possibile formazione
- Relatori: Esperto Unife.
- Numero ore: 2

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5I risulta composta da ventitré studenti, ventidue maschi e una femmina, provenienti dalla classe 4I del nostro istituto, di cui quattro studenti provenienti dal centro di formazione.

Nel corso degli anni il numero degli studenti è aumentato; ciò è dovuto all'iscrizione di ragazzi che, dopo aver conseguito la qualifica professionale, hanno deciso di proseguire gli studi per raggiungere il diploma di maturità.

Nella classe sono presenti sette alunni stranieri: dal punto di vista relazionale per nessuno di loro si sono evidenziati gravi problemi linguistici e/o d'integrazione.

La classe risulta diversificata sotto molteplici aspetti, per livelli di apprendimento, per interessi e per singole personalità.

Inoltre, la classe è composta da quattro studenti certificati ai sensi della legge 104/1992 e sei studenti con d.s.a. certificati ai sensi della legge 170/2010.

Il percorso relazionale compiuto dagli alunni non è sempre stato positivo: nel corso degli anni la classe ha sempre mantenuto un comportamento vivace ma nel percorso fra la prima e la quarta, i docenti che hanno avuto modo di garantire la continuità hanno sempre avuto la prova di pochi miglioramenti nella condotta. Tuttavia, nel corso dell'ultimo anno nonostante il comportamento non sia migliorato particolarmente, si sono riscontrate, anche, delle carenze a livello di didattico. Gli studenti si impegnano il minimo indispensabile per raggiungere la sufficienza e non danno particolare importanza all'esame di maturità.

Sebbene il Consiglio di Classe non sia ricorso formalmente a eccessivi provvedimenti disciplinari, preferendo tentare un maturo confronto, una parte della classe ha spesso dimostrato poca maturità nell'assenza di disponibilità a mettersi in discussione rispetto ai propri errori o alle proprie mancanze.

Inoltre, sempre nell'ultimo anno, a conclusione di un ciclo che sembrava aver prodotto buoni risultati almeno per una parte della classe, è venuto meno in una parte di essa l'impegno necessario per una preparazione adeguata a sostenere e superare in modo davvero soddisfacente l'esame di maturità.

All'interno della classe si possono individuare studenti con rendimento e interesse molto differenti tra loro: alcuni studenti, nonostante le proprie difficoltà talvolta importanti, hanno mostrato un comportamento maturo sia per responsabilità che per collaborazione con i compagni e con i docenti e si sono distinti oltre che per motivazione e interesse anche per l'impegno costante, raggiungendo buoni risultati, buona preparazione e un'organizzazione abbastanza autonoma delle conoscenze. Altri, invece, si sono dimostrati discontinui nello studio e l'impegno è stato spesso solo finalizzato alla preparazione delle verifiche e al loro superamento.

Il gruppo classe manifesta, quindi, una notevole disomogeneità nel livello delle conoscenze e delle competenze.

La partecipazione nell'anno conclusivo è stata nella maggior parte dei casi bassa e molti alunni hanno dimostrato un atteggiamento passivo, necessitando di continui stimoli e solleciti al lavoro in diverse discipline.

Per quanto riguarda il metodo di lavoro, pochi alunni hanno raggiunto un livello di autonomia nell'approccio allo studio e nell'organizzazione delle proprie attività scolastiche.

Alcuni studenti mostrano ancora difficoltà nell'impostare e realizzare autonomamente il proprio lavoro e necessitano di una guida costante da parte del docente per organizzare i contenuti in vista delle prove di verifica. L'impegno nello studio domestico è stato regolare per pochissimi allievi; alcuni hanno dimostrato un impegno scarso e inadeguato per tutto l'anno. Alcuni studenti hanno personalmente affermato di non studiare dai libri di testo ma esclusivamente dal materiale (talvolta

semplificato) fornito dai docenti, spiegando, così, la propria povertà di contenuti e di capacità espressiva.

Per molti alunni l'esposizione sia scritta che orale in tutte le discipline e la padronanza di linguaggi specifici non sono ancora completamente consolidate.

La frequenza è stata regolare per una parte degli alunni; per altri è stata particolarmente irregolare sia con assenze inequivocabilmente mirate ad evitare i momenti di verifica, sia con entrate posticipate o uscite anticipate. Inoltre, durante l'orario curricolare, una buona parte degli studenti è regolarmente uscita dall'aula a più riprese, pregiudicando, in questo modo, l'attenzione di per sé già molto bassa.

CONTINUITÀ DIDATTICA

Si veda per brevità la seguente tabella.

MATERIA	TERZA	QUARTA	QUINTA
RELIGIONE ALTERNATIVA	Prof. De Santis Antonino Prof. Dell'Utri Giorgia	Prof. De Santis Antonino Prof. Verde Anna	Prof. Agostini Francesca
ITALIANO E STORIA	Prof. Giangrieco Erika	Prof. Testa Martina	Prof. Barisano Valentina
LINGUA INGLESE	Prof. Cavezzali Ilaria	Prof. Beneventi Ottavia	Prof. Dolgikh Alessandra
MATEMATICA	Prof. Trocchianesi Elenio	Prof. Prencipe Lorenza	Prof. Prencipe Lorenza
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI CIVILI ED INDUSTRIALI	Prof. Battaglia Giorgio Prof. Mercuriali Stefano	Prof. Battaglia Giorgio Prof. Miglietta Massimiliano	Prof. Battaglia Giorgio Prof. Debole Luciano
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	Prof. Crepaldi Ferruccio Prof. Bellettati Ivan	Prof. Cavallo Carmine Prof. Bellettati Ivan	Prof. Bulgarelli Fabio Prof. Bellettati Ivan
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Prof. Breci Antonino	Prof. Breci Antonino	Prof. Breci Antonino
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	Prof. Canale Tommaso Prof. Beccati Roberto	Prof. Bergamini Alessandro Prof. Fiorino Calogero	Prof. Bergamini Alessandro Prof. Giannotte Fabrizio
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Castelli Elena	Prof. Castelli Elena Prof. Forlini Nicola	Prof. Castelli Elena
SOSTEGNO	Prof. La Russa Marzia Prof. Libanoro Giulia Prof. Poggiali Andrea Prof. Zagni Sandra	Prof. Boscaglia Antonino Salvatore Prof. Libanoro Giulia Prof. La Russa Marzia Prof. Zagni Sandra Prof. Poggiali Andrea	Prof. Boscaglia Antonino Salvatore Prof. Gorga Francesco Prof. Poggiali Andrea Prof. Zagni Sandra

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi educativi trasversali

Comportamento

Rispettare gli orari previsti nel regolamento
Non soffermarsi fuori dall'aula al cambio dell'ora o negli spostamenti
Non allontanarsi dall'aula senza permesso
Osservare le norme previste durante l'intervallo e gli spostamenti
Essere puntuale nel giustificare le assenze
Essere puntuale nel trasmettere le comunicazioni scuola-famiglia e nel riconsegnare i tagliandi di presa visione
Non usare il cellulare o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche
Essere sempre provvisti del materiale idoneo a svolgere l'attività didattica
Rispettare l'ambiente scolastico
Rispettare le norme di sicurezza previste
Utilizzare le uscite di emergenza solo nei casi previsti
Non sostare sulle scale di emergenza

Capacità relazionale

Rispettare le opinioni altrui
Rispettare le necessità e i bisogni degli altri
Rispettare le diversità fisiche sociali e culturali
Riconoscere e rispettare i ruoli
Usare un linguaggio e un atteggiamento educati verso tutto il personale della scuola ed i compagni
Operare per instaurare un clima collaborativo all'interno della classe
Mostrare equilibrio nei rapporti interpersonali
Essere un punto di riferimento positivo per i compagni

Partecipazione

Frequentare in modo regolare
Partecipare con attenzione e impegno
Intervenire in modo pertinente
Affrontare regolarmente le verifiche
Contribuire ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.

Obiettivi cognitivi trasversali

Imparare ad imparare

Utilizzare un metodo di studio efficace (prendere appunti, schematizzare, utilizzare gli strumenti, organizzare il materiale...)
Organizzare il proprio apprendimento nel rispetto delle consegne e delle scadenze
Utilizzare i testi scolastici e il materiale di consultazione
Saper rievocare il materiale memorizzato
Essere sensibili ad informarsi ed approfondire i contenuti utilizzando autonomamente fonti esterne

Comunicare

Comprendere messaggi trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...)

Esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline

Arricchire il proprio repertorio lessicale

Conoscere le strutture grammaticali e logiche comuni a più materie

Acquisire/potenziare una competenza informatica da utilizzare nelle diverse discipline

Individuare collegamenti e relazioni

Selezionare le informazioni

Riconoscere gli elementi costitutivi di una comunicazione

Individuare collegamenti interdisciplinari

Individuare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari (analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti...)

Risolvere problemi

Impiegare materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi

Saper utilizzare nell'applicazione pratica gli elementi teorici appresi

Costruire e verificare ipotesi

Progettare

Stendere relazioni

Elaborare e realizzare progetti e tesine

Progettare un piano di lavoro

Acquisire ed interpretare l'informazione

Saper rielaborare le conoscenze apprese

Saper interpretare criticamente l'informazione ricevuta

Svolgere motivate riflessioni e considerazioni critiche

Esporre le proprie idee in modo documentato ed argomentato

Saper auto-valutare il proprio operato

Essere consapevole della parzialità di ogni interpretazione

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CdC ED EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Gli obiettivi **educativi** fissati dal CdC sono stati conseguiti soltanto parzialmente sia per quanto riguarda il comportamento e la partecipazione che per il rispetto delle consegne in quasi tutte le discipline. Il comportamento di alcuni studenti non è sempre stato adeguato e maturo. L'impegno didattico di una parte della classe è stato molto scarso.

Per quanto riguarda gli aspetti **cognitivi** alcuni allievi non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi e le competenze prefissati. Alcuni manifestano ancora incertezze in merito soprattutto all'uso del linguaggio specifico, all'analisi di un problema, alla sintesi, alla valutazione e al collegamento tra le varie discipline, alla sensibilità a informarsi e approfondire i contenuti utilizzando autonomamente e criticamente fonti esterne, a esporre le proprie idee in modo argomentato e documentato. Si riscontrano apprendimenti incerti e lacunosi per quanto riguarda i contenuti disciplinari.

CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI

Sulla base dell'autonomia didattica attribuita ad ogni singola Istituzione Scolastica, il processo di valutazione di Istituto è così articolato:

- ogni valutazione relativa al profitto che viene assegnata dal consiglio di classe per ciascuna disciplina, su proposta del docente, in sede di scrutinio intermedio (pagella quadrimestrale) è unica anche se le prove di verifica utilizzate per ogni disciplina saranno quelle corrispondenti alle tipologie previste dalle norme e dalle programmazioni;
- ogni valutazione attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale deve rappresentare la situazione complessiva a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

La valutazione si fonda sulla distinzione tra conoscenze, abilità e competenze, secondo un impianto pedagogico che riconosce la diversa natura di ciascuna dimensione dell'apprendimento.

Conoscenze e abilità, in quanto evidenze osservabili e misurabili, sono espresse tramite voti numerici e concorrono alla media ponderata delle prove inserite nel registro elettronico, attraverso pesi percentuali che ne riflettono la rilevanza formativa. Le competenze, invece, rappresentano la capacità dello studente di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti in contesti complessi e autentici: per loro natura non sono riducibili a valori numerici e vengono pertanto rilevate tramite livelli descrittivi. Esse non incidono sul calcolo della media, ma possono orientare il giudizio professionale complessivo del docente. Tale impostazione garantisce coerenza docimologica, trasparenza nei confronti di studenti e famiglie e una restituzione più fedele del profilo di apprendimento di ogni studente.

La scelta degli strumenti di verifica che permettono operativamente la misurazione, quanto l'attuazione dei criteri valutativi, è demandata ai coordinamenti disciplinari.

Ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, o comunque prima della somministrazione della verifica, illustra in dettaglio agli alunni gli obiettivi unitamente alle strategie adottate per raggiungerli, agli strumenti di verifica ed ai criteri di valutazione che intende utilizzare, chiarendo in particolare:

- il peso relativo delle tipologie delle prove di verifica;
- il peso relativo di ciascuna prova di verifica, rispetto al totale che s'intende somministrare, per ogni tipologia utilizzata.

Le valutazioni conseguite in attività svolte da remoto fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati di ciascun alunno e concorrono a pieno titolo alla valutazione finale dello studente. Le valutazioni conseguite durante i periodi d'apprendimento in Formazione Scuola-Lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati di ciascun alunno e concorrono a pieno titolo alla valutazione intermedia e finale dello studente.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni di dipartimenti e coordinamenti, individua i criteri generali per le operazioni di scrutinio in modo da rendere omogenea la valutazione sommativa e fissa un numero minimo di prove di verifica in relazione alle ore curricolari delle singole discipline senza tener conto delle verifiche formative.

Ogni coordinamento disciplinare stabilirà il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Per ogni quadrimestre la valutazione degli alunni dovrà essere supportata da un numero minimo di voti:

- materie con meno di 3 ore settimanali: almeno 2 voti;

- tutte le altre materie: almeno 3 voti.

Al fine di programmare interventi di recupero e di informare gli allievi e le loro famiglie sull'andamento del percorso formativo e didattico è fissata una scadenza quadrimestrale per la valutazione sommativa (pagelle). Il Collegio delibera, inoltre, l'incidenza da attribuire alla valutazione degli obiettivi educativi che concorrono alla valutazione complessiva.

Alunni con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della Legge 170/2010, la verifica degli apprendimenti (compresa quella effettuata in sede di esame conclusivo), deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive dell'alunno; pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame saranno adottati, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative ritenuti più idonei ed inseriti nei piani didattici personalizzati.

Gli alunni con certificazione rilasciata ai sensi della Legge 104/1992 verranno valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, anche tenendo conto degli adattamenti richiesti dalle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. La valutazione è espressa con voti in decimi (Dpr 122/2009).

La valutazione finale dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano di cui sopra.

Il percorso scolastico previsto dal PEI e la relativa valutazione può prefigurare due situazioni.

1. L'alunno raggiunge un livello di preparazione conforme ai risultati di apprendimento previsti dalle linee guida ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti. In tal caso si procederà ad applicare i criteri di valutazione comuni.

Tale percorso porterà all'acquisizione del titolo di studio finale.

2. L'alunno raggiunge un livello di preparazione non corrispondente ai risultati di apprendimento previsti dalle linee guida ministeriali; in tal caso il consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del piano educativo individualizzato che prevede una programmazione per obiettivi differenziati.

Al termine del percorso differenziato, agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017.

Valutazione del profitto - Criteri generali di valutazione delle singole prove

Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri generali per la valutazione delle prove di verifica:

1. la scala valutativa di ogni tipologia di prova è sempre compresa da uno a dieci;
2. al voto 5 corrisponde un'insufficienza non grave rispetto agli obiettivi minimi fissati, al voto 4 o inferiori corrisponde un'insufficienza grave;
3. le griglie di valutazione delle singole prove, con particolare evidenza per la soglia di sufficienza, devono sempre essere comunicate agli allievi prima o contestualmente alla somministrazione della prova stessa;
4. tutte le valutazioni devono sempre essere comunicate agli studenti con un voto numerico.

Valutazione delle competenze e relativa certificazione

Per gli allievi che nell'anno assolvono l'obbligo di istruzione è prevista la certificazione delle competenze.

Il modello di certificazione emanato dal Ministero è nazionale, ma l'individuazione delle diverse modalità di verifica e valutazione vengono demandate ai singoli istituti.

È compito del Consiglio di Classe programmare le opportune verifiche per la misurazione del livello di acquisizione delle Competenze di cittadinanza.

Le Uda svolte dai docenti del Consiglio di Classe sono valutate tramite rubrica/griglie.

Valutazione degli Obiettivi Educativi: impegno e condotta

Impegno

L'impegno è inteso come continuità, puntualità e precisione nello svolgimento del lavoro sia a casa sia a scuola.

Premesso che un approccio formativo alla valutazione si incentra sui *nuclei essenziali del sapere*, si conviene che la valutazione deve essere riferita all'intero percorso formativo compiuto dall'alunno andando oltre le singole prestazioni; occorre evitare il mero "calcolo della media" e apprezzare/valorizzare i miglioramenti rispetto al punto di partenza.

Alla luce di queste considerazioni l'attribuzione del voto finale terrà conto dei seguenti criteri:

1. Livello di partecipazione e risposta alle sollecitazioni

- a. Partecipa attivamente, con interesse e risposte pertinenti (+ 0,2)
- b. Partecipa con sufficiente impegno se sollecitato (0)
- c. Partecipa saltuariamente e spesso non segue (- 0,25)

2. Valutazione dello studio e dei compiti assegnati

- a. È puntuale, si impegna con assiduità e ha cura nella consegna dei compiti assegnati (+ 0,2)
- b. Non è sempre puntuale e/o esegue le consegne con superficialità (0)
- c. Non è mai puntuale nelle consegne (- 0,25)

3. Valutazione delle competenze digitali

- a. Interagisce utilizzando correttamente diversi strumenti di comunicazione ed è in grado di produrre contenuti digitali di differente formato
 - i. livello avanzato (+ 0,05)
 - ii. Livello intermedio (+0,025)
 - iii. livello base (0)
- b. È in grado di produrre contenuti digitali di differente formato
 - i. livello avanzato (+ 0,05)
 - ii. livello intermedio (+ 0,025)
 - iii. livello base (0)

Condotta

Nella griglia di valutazione del comportamento confluisce la valutazione riferita a imparare a imparare, comunicare, collaborare, agire in modo autonomo e responsabile, come sotto riportato:

COMPETENZE GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio e/o nelle attività di FSL e di orientamento.	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni rispettando quasi sempre i tempi e le consegne.	9-8
		Assolve in modo regolare agli impegni di norma rispettando i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni, non sempre rispettando i tempi e le consegne.	6
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni, non rispettando mai i tempi e le consegne.	5
COMUNICARE	Comunicazione con i pari, con il personale scolastico e con le eventuali figure di riferimento nelle esperienze di FSL e di orientamento.	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9-8
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	7
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso	6
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	5
COLLABORARE	Collaborazione alla vita scolastica, comprese le attività di FSL e di orientamento.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9-8
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	6
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	5

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità nelle attività svolte	Frequenza e puntualità esemplari.	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9-8
		Frequenza e puntualità discrete.	7
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	6
		Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	5
	Rispetto delle norme comportamentali (Regolamento d'Istituto, norme di sicurezza etc.)	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta attentamente le regole.	9-8
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	7
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	6
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	5
	Responsabilità dimostrata durante l'anno scolastico, in tutte le attività svolte	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
		Ha avuto un comportamento responsabile.	9-8
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	7
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	6
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	5

Le competenze di cui sopra saranno valutate durante l'intera attività scolastica: a scuola (durante le attività in presenza e durante le attività a distanza), durante le attività dell'area professionalizzante, nei periodi di stage / apprendistato / percorso OSS, durante le eventuali visite guidate e gli eventuali viaggi di istruzione. La valutazione dell'alunno si deve necessariamente riferire alla totalità dei comportamenti descritti quale media ponderata dei descrittori per ogni singolo indicatore. Per l'attribuzione del voto di comportamento bisogna altresì tener conto della presenza di eventuali sanzioni disciplinari conseguite nel corso dell'intero anno scolastico e come a seguito classificate.

INDICATORI	DESCRITTORI
SANZIONI DISCIPLINARI	S1 Ammonizione verbale, data in forma privata o in classe S2 Ammonizione scritta S3 Diffida scritta inviata alla famiglia S4 Allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a 2 giorni S5 Allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a 15 giorni S6 Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata temporale definita superiore ai 15 giorni S7 Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

L'attribuzione del voto di condotta avverrà, una volta definito il valore sulla base della valutazione delle competenze base, nel rispetto della tabella sotto riportata:

LIVELLI	VOTO
Assenza di sanzioni disciplinari	9-10
Sanzioni disciplinari: presenza di occasionali e isolati richiami e/o provvedimenti S1 e/o S2	8
Sanzioni disciplinari: presenza di ripetuti richiami e/o provvedimenti S1 e/o S2 e/o S3	7
Sanzioni disciplinari: ripetute sanzioni di tipo S1 e/o S2 e/o presenza di provvedimenti S3 e/o S4 e/o S5	6
Sanzioni disciplinari: presenza di provvedimenti S6 e/o S7	5

Apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un netto miglioramento nel percorso di crescita dello studente dopo una sanzione ricevuta possono, a discrezione del Consiglio di Classe, permettere l'accesso alla fascia di voto immediatamente più alta.

Nello scrutinio finale, se la valutazione del comportamento è pari a **sei decimi** il consiglio di classe sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo.

L'attribuzione, invece, del **5 in condotta** ad un alunno ne determina la bocciatura.

Si può assegnare:

1. esclusivamente se l'alunno sia stato allontanato dalla comunità scolastica;
2. se dopo tale lungo allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il proprio comportamento;
3. sempre che il Consiglio di Classe, pur in presenza delle due suddette condizioni, non decida comunque di attribuire il 6 ("ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia della valutazione del comportamento").

Nello scrutinio finale, in caso di diversa valutazione tra il primo e il secondo quadrimestre, il Consiglio di classe, valutato il miglioramento o il peggioramento, può attribuire il voto della fascia immediatamente più alta o immediatamente più bassa di quella individuata.

Valutazione negli scrutini intermedi

I Consigli di Classe procedono alla valutazione dei singoli allievi, sulla base dei criteri determinati dal Collegio dei Docenti.

Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più materie, il Consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate, tenuto conto dei bisogni formativi di ciascun studente e anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Indipendentemente dal tipo di iniziativa di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe.

Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono stabilite dal docente curricolare e adottate dai consigli di classe, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero.

Valutazione complessiva al termine dell'anno scolastico

A giugno, in sede di scrutinio finale, ogni docente propone un voto unico complessivo per la propria disciplina sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e da remoto, utilizzando l'intera scala di valutazioni in decimi, voto che dovrà tener conto, secondo griglie di valutazione prestabilite, dei seguenti elementi:

- esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'attività didattica in presenza e a distanza;
- risultati delle Unità di apprendimento;
- l'impegno e la partecipazione dimostrati durante l'intero anno scolastico

e delle seguenti voci:

- valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- il miglioramento o peggioramento dei voti di profitto;
- esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati.

Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali **valutazioni insufficienti** relative a una o più discipline con i relativi voti espressi in decimi.

Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sia inferiore ai sei decimi, opera, in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del d.P.R. n. 122 del 2009. L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto.

Per gli alunni frequentanti le classi prime, seconde, terze e quarte dell'indirizzo professionale ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi si provvede alla revisione del PFI.

Studenti NAI

Per gli studenti neoarrivati in Italia ed in corso di alfabetizzazione, così si stabilisce.

Valutazione nel primo quadrimestre

È cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che partono da una evidente situazione di svantaggio linguistico, possano avere una valutazione nel primo quadrimestre nelle materie pratiche e meno legate alla lingua. Nelle materie a maggior carico

linguistico, alla fine del primo quadrimestre, gli alunni che non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare i contenuti delle discipline, anche semplificati, possono non essere valutati e avere N.C. sulla scheda di valutazione, spiegandone poi le motivazioni a verbale. Nel P.F.I. degli alunni del professionale sono esplicitate le discipline per le quali è previsto un adattamento della programmazione; per gli alunni dell'indirizzo tecnico si predispone - se necessario - apposito P.D.P.

Valutazione di fine anno scolastico

La valutazione è necessaria in tutte le discipline.

Per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari, quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri è pertanto opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico.

In sede di scrutinio finale per le classi del biennio, anche in presenza di valutazioni non sufficienti, il Consiglio di classe valuta attentamente le potenzialità di recupero di ciascun alunno, una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso in cui tale valutazione risulti positiva. Nel caso in cui l'alunno sia in possesso di un basso livello di scolarizzazione per gap negli standard qualitativi scolastici fra paese di provenienza ed il sistema scolastico italiano, oppure dimostri una limitata autonomia nell'apprendimento aggravata anche dalla lontananza della lingua madre rispetto alla lingua italiana, è possibile prevedere, previa condivisione con la famiglia o con chi ne fa le veci, la non ammissione alla classe successiva.

Per le classi successive valgono le stesse modalità delle classi prime, tenendo tuttavia presenti le competenze che i diversi gradi richiedono.

Per una più completa informativa si rimanda all'allegato al protocollo di accoglienza.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINI FINALI

Esame di Stato - Valutazione finale nelle classi quinte

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 62/2017, l'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente.

I criteri di ammissione dei candidati all'Esame di Stato fanno riferimento al D. Lgs. 62/2017 e all'ordinanza ministeriale che viene annualmente emanata.

Il voto insufficiente nella condotta determina la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di istruzione.

Ai sensi dell'art.1.1, comma c, della Legge 150/2024 nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Il punteggio per il credito scolastico, attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, esprime la valutazione del grado di preparazione complessivamente raggiunto da ciascun alunno

nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza delle attività didattiche, tenendo in considerazione l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, oltre ad eventuali esperienze formative e culturali maturate fuori dalla scuola.

Nell'attribuzione del punteggio si terrà, inoltre, conto dei risultati ottenuti dall'alunno nell'ambito delle attività di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) e di orientamento.

Esame di Stato – Alunni con certificazione Legge 104/92

Gli studenti con disabilità sono ammessi a pieno titolo a sostenere l'esame di Stato conclusivo del Ministero dell'Istruzione, secondo ciclo di istruzione.

Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). La prova d'esame, ove di valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017.

Il riferimento all'effettuazione della prova d'esame non equipollente è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

Esame di Stato – Alunni con D.S.A

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano Ministero dell'Istruzione, didattico personalizzato (PDP). Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Esame di Stato – Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il D.lgs. 62/2017 all'art. 15 stabilisce: "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno."

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2, del Dlgs 62/2017)

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Ai sensi dell'art. 1.1, comma *d*, della Legge 150/2024, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il Consiglio di classe, una volta verificato che all'alunno sia stato assegnato un voto di comportamento pari o superiore a 9, può attribuire il punteggio massimo della banda in presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:

- **MEDIA aritmetica dei voti** superiore alla metà (*es. 6.51*) della banda di oscillazione prevista.
- **FREQUENZA** assidua e partecipata ad almeno l'85% delle attività didattiche.
- **PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE**
- **ISTITUZIONALIZZATE NEL PTOF.**

Riguarda la partecipazione a progetti attivati dalla scuola e rientra tra le esperienze acquisite all'interno di essa. Per quei progetti che non riguardano i gruppi classe, il coordinatore del progetto certificherà la partecipazione dello studente indicando il numero delle ore frequentate su quelle in totale svolte ed una valutazione delle attività, nei casi ove è prevista.

L'indicatore è riconosciuto se lo studente ha frequentato almeno 20 ore di attività svolte nei vari progetti.

Rientra fra le attività la frequenza positiva all'insegnamento della RC o delle attività alternative.

- **PARTECIPAZIONE AD ESPERIENZE FORMATIVE EXTRASCOLASTICHE**
Valorizzazione di esperienze formative personali

Data la natura tecnico - professionale dell'istituto e la convinzione che si debba riconoscere l'impegno degli studenti nel loro percorso verso il raggiungimento di competenze trasversali, si stabilisce di poter valorizzare le seguenti esperienze.

1. **Esperienze culturali:** devono essere significative e coerenti con l'indirizzo di studio (la coerenza si verifica con la conformità agli obiettivi specifici delle discipline di studio).
2. **Esperienze professionali e di lavoro:** devono essere coerenti con l'indirizzo di studi, di durata significativa e non devono avere ricaduta negativa con l'obbligo di frequenza scolastica.
3. **Esperienze sportive:** subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Scienze Motorie, con certificazione di aver svolto attività da atleta tesserato in società sportiva riconosciuta per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli almeno a livello provinciale.
4. **Esperienza di volontariato:** qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato o alla costruzione sociale ed educativa della persona.

Certificazione delle esperienze

Saranno parimenti valorizzate esperienze culturali relative a programmi posti in essere da enti, associazioni, istituzioni con personalità giuridica.

Le esperienze devono essere debitamente documentate, con una breve descrizione dell'attività e la durata per consentire di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.

Saranno prese in considerazione le attività svolte nell'anno scolastico in cui viene attribuito il credito; le attività svolte durante i mesi estivi, potranno essere presentate nell'anno scolastico successivo.

Spazi decisionali del Consiglio di Classe

In presenza del voto 9 o 10 in condotta, nel caso in cui il candidato non possieda nessuno dei 4 requisiti sopradescritti, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, **ha facoltà** di attribuire comunque il massimo punteggio previsto in considerazione: di eventi comprovati (malattie o altro) che avessero impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza.

In presenza del voto 9 o 10 in condotta, nel caso in cui il candidato consegua una media aritmetica dei voti $M \geq 8,1$ viene assegnato automaticamente il punteggio massimo della banda di oscillazione.

Il Consiglio di Classe, anche in presenza dei requisiti sopraccitati, attribuisce, per tutte le fasce, il punteggio minimo della banda di oscillazione:

- in caso d'ammissione alla classe successiva nello scrutinio a seguito di sospensione del giudizio (**classi 3° e 4°**);
- in caso d'ammissione all'esame di Stato con una materia insufficiente (**classi 5°**).

Per i **candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti** di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- a. in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino ad un massimo di quaranta punti;
- b. nel secondo periodo didattico il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti;
- c. nel terzo periodo didattico il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Per l'oscillazione all'interno della banda valgono gli stessi criteri del diurno.

Per i **candidati esterni** il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

- i. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta;
- ii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O DI APPROFONDIMENTO SVOLTE NELL'ANNO IN CORSO E RISULTATI OTTENUTI

Nel corso dell'anno scolastico tutti i docenti hanno programmato e realizzato attività di recupero curricolare in itinere, integrate nella normale attività didattica e spesso organizzate anche come momenti di ripasso e consolidamento in vista delle verifiche scritte e orali. Tali interventi sono stati calibrati sui bisogni della classe e hanno avuto l'obiettivo di colmare lacune pregresse, rafforzare le competenze di base e favorire una maggiore acquisizione dei contenuti disciplinari.

Per alcuni studenti queste attività si sono rivelate efficaci, consentendo un recupero, seppur talvolta solo parziale, delle difficoltà inizialmente evidenziate e un miglioramento complessivo del rendimento. Altri studenti, invece, pur avendo avuto a disposizione adeguate opportunità di supporto e chiarimento, non hanno dimostrato un impegno costante né un atteggiamento sufficientemente propositivo, limitando così l'efficacia degli interventi di recupero proposti. In tali casi, le persistenti lacune risultano imputabili soprattutto a una scarsa applicazione personale e a una non adeguata rielaborazione dello studio individuale.

EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno, contemporaneamente al normale svolgimento del programma delle varie discipline, sono stati trattati argomenti di Educazione civica, i quali hanno contribuito al percorso formativo degli alunni e sono stati verificati mediante valutazioni osservative con l'utilizzo di opportune griglie di valutazione. Queste valutazioni hanno poi contribuito al giudizio finale degli alunni, essendo parte integrante del programma. Il lavoro di Educazione Civica ha visto tutti i docenti della classe impegnati nella trattazione e nell'approfondimento di vari temi (vedi allegato) tesi a risvegliare negli alunni il senso civico, il rispetto per sé e per gli altri, i valori di responsabilità e solidarietà secondo i principi della nostra Costituzione, in aderenza alle raccomandazioni dell'Unione Europea in materia di competenze chiave e diritti di cittadinanza, da considerarsi determinanti per la crescita delle persone ed in particolare dei discenti, al fine di sviluppare in ciascuno di loro, secondo le individuali peculiarità, una sempre maggiore consapevolezza di sé, delle proprie scelte future, all'interno del contesto sociale-culturale ed economico nel quale si trovano e con il quale dovranno confrontarsi, come cittadini e come lavoratori.

Di seguito, una tabella riassuntiva delle attività svolte:

ORE I QUADRIM.	ORE II QUADRIM.	ORE TOTALI A.S.	ORIENTAMENTO
23	23	46	30

PROSPETTO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI – I QUADRIM.

Nucleo concettuale	Tematica	Argomento	Attività/incontri discipline coinvolte
Sviluppo sostenibile	Vita_e_diritti_fondamentali	Il lavoro dignitoso	LTE (2h)
Costituzione	Legalità convivenza civile e cittadinanza attiva	Assemblea di classe	TTMD (1h)
Costituzione	Votazioni rappresentanti di classe	Votazioni rappresentanti di classe	LTE (1 h)
Costituzione	Legalità convivenza civile e cittadinanza attiva	Presentazione di gruppo su: tasso di guasto, affidabilità, potenza attiva reattiva apparente, rifasamento	TTMD (2h)
Costituzione	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Assemblea di classe	TTMD (2h)
Costituzione	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Elezione rappresentante d'istituto	LTE (1 h)
Costituzione	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Progetto Manifesti "in" Tessuti"	LTE (2 h)
Costituzione	Gli Ordinamenti	Orientamento: Presentazione del Dipartimento di ingegneria di Ferrara in aula magna.	LTE (1 h)
Costituzione	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Progetto Manifesti "in" Tessuti"	TMA (1h)
Costituzione	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Progetto "Lavoropiù: progetto di orientamento al lavoro"	STORIA + TMA (2h)

Costituzione	Gli Ordinamenti	Incontro università a Ferrara	LTE (6 h)
Costituzione	La Costituzione, lo Stato le leggi	Libertà di espressione e diritti costituzionali	TMA (1h)
Costituzione	La Costituzione, lo Stato le leggi	Libertà di espressione e principi della Costituzione	MATEMATICA (1h)

PROSPETTO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI – II QUADRIM.

Nucleo concettuale	Tematica	Argomento	Attività/incontri discipline coinvolte
Costituzione	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Debunking e fact checking applicato alla storia: indagine sui falsi miti sul Fascismo, per una cittadinanza consapevole.	STORIA (1 h)
Costituzione	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Il valore del dono: progetto AVIS sulla donazione del sangue e del midollo	ITALIANO (2 h)
Costituzione	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Quale scelta dopo il diploma	ITALIANO (1 h)
Costituzione	Gli Ordinamenti	Prove Invalsi	ITALIANO (3h)
Costituzione	Gli Ordinamenti	Prove Invalsi Matematica	Italiano (3 h)
Costituzione	Gli Ordinamenti	Orientamento Unife	LTE (6 h)
Costituzione	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Prova INVALSI INGLESE	TTMD (3 h)

ALTRE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE DALLA CLASSE

Il nostro istituto ha organizzato le prove INVALSI per le classi quinte nella seconda metà del mese di marzo. Prima delle prove sono state effettuate delle simulazioni a cui tutti gli alunni hanno partecipato. Per la classe 5I le prove Invalsi si sono svolte con questa calendarizzazione:

- 4 marzo: Italiano
- 6 marzo: Matematica
- 12 marzo: Inglese

ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Sono state programmate due simulazione della prima prova scritta effettuate nei giorni:

14 marzo e 16 maggio 2026 dalle ore 8:00 alle ore 14:00;

e due simulazioni della seconda prova scritta svolte nei giorni:

17 marzo e il 05 maggio 2026 dalle 8:00 alle 14:00.

RELAZIONE DEL DOCENTE DI RELIGIONE

Docente: FRANCESCA AGOSTINI

Testo adottato: All'ombra del sicomoro AUTORE A. Pesci, M. Bennardo-CASA EDITRICE Marietti Scuola

Monte ore annuale: 33

Situazione di partenza:

Gli studenti avvalentisi alla religione cattolica in totale sono sei. Gli alunni hanno dimostrato costantemente particolare interesse nella partecipazione e nell'impegno all'insegnamento della RC. Nell'ambito delle relazioni interpersonali con la docente, con la quale non avevano lavorato in quanto inserita nel corso solo a partire dal corrente anno scolastico, c'è stata grande collaborazione e propensione al dialogo sincero e costruttivo.

Comportamento:

Il comportamento è stato corretto e rispettoso nelle regole.

Partecipazione e interesse:

La partecipazione al dialogo educativo è stata molto positiva

L'impegno:

L'impegno è stato costante

Profitto:

Il profitto è complessivamente molto buono.

Programma:

Il programma è stato regolare. Gli argomenti trattati sono di natura etico-morale, sociale e storico-religiosi. Per i singoli argomenti trattati vedere il programma consuntivo.

Obiettivi disciplinari:

Cogliere il valore della verità nella vita dell'uomo. Valutare il ruolo della coscienza e libertà nella vita umana. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.

Cogliere e valutare l'apertura esistenziale della persona alla trascendenza.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

Considerare i propri pregiudizi e cercare di superare le difficoltà nell'incontro con l'altro, il diverso.

Cogliere i rapporti adolescente-mondo. Analizzare e motivare le proposte riguardo all'etica della vita e saper formulare delle scelte. Approfondire il rapporto Chiesa-mondo nel XX e XXI secolo.

Raggiungimento degli obiettivi:

Cogliere il valore della verità nella vita dell'uomo

Valutare il ruolo della coscienza e libertà nella vita umana.

Cogliere e valutare l'apertura esistenziale della persona alla trascendenza

Gli allievi hanno raggiunto tutti gli obiettivi

Modalità di lavoro:

La progettazione disciplinare è stata di tipo modulare. Essa non è stata rigidamente precostituita, ma flessibile perché funzionale ai tempi reali di lavoro e ai tempi di apprendimento dello studente e ai suoi bisogni ed interessi.

A livello metodologico il lavoro si è avvalso di:

Lezione interattiva (discussione sui temi, interrogazioni brevi); lezione multimediale; lettura del libro di testo, di articoli di giornale, di testi letterari biblici; visita a luoghi di interesse storico-artistico in ambito religioso a Cento.

Verifica e Valutazione:

Le verifiche sono state effettuate mediante ricerche, discussioni, interventi, domande orali. Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri: abilità raggiunte, conoscenze e competenze acquisite, progresso rispetto alla situazione di partenza, impegno e partecipazione all'attività didattica.

Interventi di recupero:

Non sono stati necessari interventi di recupero

Data 15 maggio 2026

Docente: Francesca Agostini

RELAZIONE DEL DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente:

Valentina Barisano

Testo adottato:

Nel corso dell'anno scolastico, l'utilizzo dei testi in adozione

1) Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Elena Sada, La nuova letteratura. Dall'Unità d'Italia a oggi, C. Signorelli scuola.

2) Maria Zioni, Valeria Rossetti, La prima prova del nuovo esame di Stato, Principato scuola.

È risultato estremamente limitato, a causa della sistematica mancata dotazione del manuale da parte della quasi totalità degli studenti. Si è riscontrato, inoltre, che il livello di complessità dei contenuti proposti dal testo adottato risultava inadeguato rispetto alle competenze di partenza e alle capacità di rielaborazione del gruppo classe.

Per far fronte a tali criticità e in linea con la prassi didattica consolidata all'interno dell'Istituto, si è provveduto a rielaborare i contenuti del programma attraverso la predisposizione di apposite dispense e materiali di approfondimento. Tali supporti, calibrati sulle reali esigenze di apprendimento degli alunni, sono stati regolarmente caricati sulla piattaforma Teams, garantendo a tutti la fruizione dei contenuti necessari.

Si comunica, infine, che le suddette dispense didattiche — relative sia all'insegnamento di Italiano che a quello di Storia — vengono consegnate in allegato alla presente relazione e messe a disposizione della Commissione d'esame, a testimonianza del percorso effettivamente svolto e dei contenuti affrontati durante l'anno.

Monte ore annuale: 132 ore (4 a settimana)

Situazione di partenza:

In fase di avvio dell'anno scolastico, nel mese di ottobre, sono state somministrate diverse prove di verifica finalizzate a un'analisi diagnostica dei livelli di competenza in ingresso. I risultati hanno evidenziato una situazione di partenza di livello basso, caratterizzata da diffuse lacune nell'ambito della comprensione e dell'analisi del testo letterario, nonché una carenza di conoscenze disciplinari pregresse. È emersa, inoltre, una totale mancanza di familiarità con le tipologie testuali previste dalle prove d'esame (sia della tipologia B che della tipologia C).

Di conseguenza, la programmazione è stata rimodulata e adattata al contesto classe, privilegiando il raggiungimento delle conoscenze essenziali degli argomenti letterari proposti e ponendo in atto interventi mirati al recupero delle abilità di comprensione e analisi testuale, unitamente all'acquisizione delle strategie necessarie alla costruzione del testo argomentativo.

Comportamento:

Si rileva, in linea generale, una difficoltà nello stabilire una prassi lavorativa costante e proficua. Una parte del gruppo classe manifesta un palese disinteresse nei confronti della materia, atteggiamento che si traduce in una partecipazione confusionaria alle attività didattiche e in una tendenziale irresponsabilità nel rispetto delle consegne e delle scadenze previste. Tale atteggiamento ha in parte ostacolato il regolare svolgimento delle lezioni e ha inciso negativamente sulla qualità del processo di apprendimento collettivo.

Si segnala, tuttavia, la presenza di un nucleo di studenti che si distingue per correttezza, serietà e motivazione. Questi alunni si sono dimostrati costantemente propositivi, garantendo un apporto costruttivo al lavoro in aula e mantenendo un atteggiamento responsabile e rispettoso verso il contesto scolastico.

Partecipazione e interesse:

È necessario sottolineare che, nel corso dell'anno, l'interesse della classe verso i contenuti strettamente letterari e il canone tradizionale è risultato piuttosto limitato. Al contrario, si è riscontrata una partecipazione decisamente più vivace e un coinvolgimento più attivo durante le attività che affrontavano tematiche trasversali e di attualità.

In risposta a tale dinamica, la didattica è stata parzialmente rimodulata per intercettare maggiormente le attitudini del gruppo: sono stati proposti percorsi di lettura focalizzati su argomenti di interesse generale — quali le dinamiche della psicologia, l'impatto delle moderne tecnologie sulla vita quotidiana o le principali questioni di geopolitica — utilizzando tali testi come veicolo per stimolare

la riflessione critica e la produzione scritta. Questa scelta metodologica è stata dettata dalla volontà di valorizzare le potenzialità della classe, creando un ponte tra la cultura generale e le competenze testuali richieste, al fine di stimolare una partecipazione altrimenti discontinua.

L'impegno:

In merito all'impegno nello studio individuale, si deve purtroppo segnalare una criticità diffusa. La quasi totalità della classe ha manifestato una scarsa costanza nell'attività a casa: lo svolgimento dei compiti assegnati è avvenuto con estrema sporadicità e, anche durante le ore di lezione, l'applicazione si è attestata su livelli minimi, spesso limitati alla mera esecuzione delle consegne essenziali.

Si è riscontrata, di fatto, una tendenza generale a concentrare lo studio unicamente in prossimità delle verifiche sommative, trascurando la necessaria continuità che il processo di apprendimento richiederebbe.

Fa eccezione soltanto un limitato gruppo di alunni, che si è distinto per un metodo di lavoro più regolare e costante, mantenendo un livello di preparazione più solido e meno legato alle sole scadenze valutative.

Profitto:

Le valutazioni finali espresse riflettono la necessità di una costante mediazione tra gli standard disciplinari attesi e la complessa situazione di partenza della classe.

Sebbene i risultati raggiunti, in termini di competenze finali, si mantengano su livelli contenuti, si è scelto di adottare una valutazione di natura formativa, che ponesse il giusto rilievo al percorso evolutivo compiuto dal singolo alunno. Pertanto, i voti attribuiti tengono in considerazione non soltanto il risultato isolato rispetto ai parametri standard — che, come evidenziato, presentano ancora numerose criticità — ma soprattutto il progresso individuale, l'eventuale impegno profuso nel recupero delle lacune e la progressione dimostrata rispetto alle fragilità iniziali. Tale approccio ha inteso valorizzare il superamento delle difficoltà pregresse e l'acquisizione, pur graduale, di un metodo di lavoro più consapevole e di una maturità differente rispetto all'atteggiamento di partenza.

Programma:

La programmazione è sistematicamente stata rallentata, al fine di permettere un consolidamento delle conoscenze alla maggior parte degli alunni. Oltre ciò, sono state fatte delle scelte precise nei contenuti, talvolta selezionati e semplificati in modo da permettere ad alunni con diversi livelli di riuscire a progredire insieme.

1- Naturalismo:

scrittore come scienziato e Positivismo, Emile Zola e lettura di brani di "Germinal"

2- Verismo:

differenze con Naturalismo, Giovanni Verga (vita e opere principali), l'ideale dell'ostrica, "Rosso Malpelo" e i "Malavoglia" (trama e lettura di brani)

3- Decadentismo:

cenni sui poeti maledetti, la poesia "Albatros" di Baudelaire

4- Pascoli:

vita, il nido e la poetica del fanciullino, poesie analizzate: "X agosto", "Il gelsomino notturno", "La via ferrata".

5- D'Annunzio:

vita, l'impresa di Fiume, "Il piacere" trama del romanzo ed estetismo, "La pioggia del pineto": fusione con la natura.

6- Avanguardie del Novecento:

elementi di rottura con la tradizione, crepuscolarismo e futurismo, "Taci anima stanca di godere" di C. Sbarbaro, "Voce di vedetta morta" di C. Rebora, "Lasciatemi divertire" di A. Palazzeschi, "L'assenza" di G. Gozzano.

7- Ungaretti:

vita, le poesie del "Porto sepolto" e le poesie sulla guerra.

8- Svevo:

vita, rapporto tra psicoanalisi e letteratura, trama del romanzo "La coscienza di Zeno".

9- Pirandello:

vita e opere principali, la vita e la forma e la teoria delle maschere, l'umorismo, trama del romanzo "Il fu Mattia Pascal"

Obiettivi disciplinari:

Educazione linguistica

Saper analizzare e interpretare un testo letterario (Tipologia A)

Saper analizzare e produrre un testo argomentativo (Tipologia B)

Saper svolgere una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C)

Saper usare in modo corretto le strutture morfo-sintattiche della lingua.

Saper formulare il proprio punto di vista con chiarezza logica ed espressiva.

Educazione letteraria

Saper decodificare i testi letterari nel linguaggio comune in maniera autonoma.

Saper individuare l'idea centrale di un testo.

Individuare autonomamente punti di vista o aspetti del pensiero di un autore, partendo dai testi.

Individuare collegamenti tra autore, movimento culturale letterario e/o periodo storico cui egli appartiene.

Saper individuare le fasi essenziali della formazione culturale di un autore e le motivazioni individuali, biografiche e culturali della sua ideologia.

Saper confrontare testi della stessa epoca.

Saper rielaborare le conoscenze acquisite.

Comunicare, in maniera efficace, utilizzando un lessico appropriato.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

Educazione linguistica

Saper comprendere l'idea centrale di un testo.

Saper individuare la tesi e le prove a favore della tesi in un testo argomentativo.

Saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti essenziali: comprensione generale ed analisi guidata.

Sapersi esprimere in modo chiaro ed efficace sia oralmente che per iscritto.

Educazione letteraria

Conoscere e saper comunicare il contenuto dei testi proposti e le caratteristiche dei movimenti studiati.

Saper individuare l'idea centrale di un testo.

Saper contestualizzare i testi proposti.
Saper sintetizzare l'evoluzione della poetica degli autori proposti.
Saper analizzare e confrontare testi proposti.

Raggiungimento degli obiettivi:

Al termine dell'anno scolastico, gli esiti rilevati mostrano un quadro eterogeneo:

- **Parte della classe:** ha raggiunto gli obiettivi minimi, conseguendo risultati sufficienti nei seguenti punti:
Saper sintetizzare l'evoluzione della poetica degli autori proposti.
Saper comprendere l'idea centrale di un testo.
Saper individuare la tesi e le prove a favore della tesi in un testo argomentativo.
Saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti essenziali: comprensione generale ed analisi guidata.
- **Restante parte della classe:** resta scarsamente autonoma nello svolgimento delle prove; seppure permangano alcune lacune pregresse, è stata premiata la costante applicazione dimostrata nel percorso di recupero.

Le valutazioni sufficienti attribuite a tali alunni riflettono, pertanto, non solo il risultato finale, ma anche il significativo progresso e l'impegno profuso durante l'intero anno, nonostante persistano, specialmente nelle prove scritte, molte fragilità negli apprendimenti e nella loro applicazione.

Modalità di lavoro:

Al fine di favorire il coinvolgimento della classe e superare le criticità legate all'interesse verso la materia, l'azione didattica si è strutturata attraverso i seguenti approcci metodologici:

- **Didattica laboratoriale e operativa:** centralità del lavoro in classe attraverso la lettura condivisa e l'analisi guidata di testi, per sopperire alla scarsa continuità dello studio domestico.
- **Approccio tematico e interdisciplinare:** focalizzazione su nuclei tematici di attualità (geopolitica, psicologia, impatto delle tecnologie) in sostituzione del canone letterario tradizionale, utilizzandoli come "ponte" per potenziare le competenze di analisi testuale e le strategie argomentative.
- **Mediazione didattica tramite materiali strutturati:** utilizzo di dispense appositamente create dal docente, caricate sulla piattaforma Teams e condivise con la Commissione, volte a semplificare i contenuti e renderli accessibili in assenza dei manuali di testo.
- **Valutazione formativa e processuale:** adozione di una valutazione che integra il risultato delle prove con l'osservazione costante dell'impegno, della partecipazione attiva e del percorso di miglioramento individuale rispetto ai livelli di partenza.

Verifica e valutazione:

Come espresso precedentemente, l'attività di verifica non si è limitata esclusivamente alle prove tradizionali, ma è stata integrata da una varietà di strumenti:

- **Verifiche formative:** sono state somministrate prove in itinere finalizzate a monitorare il processo di apprendimento, permettendo agli studenti di prendere consapevolezza del proprio percorso e al docente di intervenire tempestivamente sulle lacune riscontrate.
- **Lavori di gruppo e attività collaborative:** sono stati promossi momenti di lavoro cooperativo per stimolare il confronto, la rielaborazione critica e lo sviluppo di abilità comunicative, favorendo anche l'apprendimento tra pari (*peer tutoring*).

Interventi di recupero:

Al fine di mitigare le carenze in ingresso e sostenere il percorso di apprendimento della classe, sono stati attuati i seguenti interventi mirati:

- **Attività di recupero:** sono state svolte sessioni di potenziamento sia in orario curricolare che in orario extracurricolare (pomeridiano), mirate a colmare le lacune di base e a consolidare le competenze minime richieste.
- **Rimodulazione dei contenuti:** la programmazione è stata adattata definendo degli "obiettivi minimi" essenziali, selezionati per garantire una base di conoscenze solida nonostante le difficoltà riscontrate nella gestione del programma ordinario.
- **Diversificazione dei mediatori didattici:** per facilitare la comprensione, sono stati utilizzati mediatori didattici multimodali (schemi, mappe concettuali, sintesi guidate e supporti digitali), così da superare le barriere linguistiche e di analisi riscontrate nei testi di riferimento.
- **Peer tutoring:** è stata promossa la strategia del tutoraggio tra pari, incoraggiando gli studenti più costanti e motivati a supportare i compagni in difficoltà, incentivando così una dinamica di apprendimento collaborativo e una maggiore responsabilizzazione del gruppo.

15 maggio 2026

Docente: Valentina Barisano

RELAZIONE DEL DOCENTE DI STORIA

Docente: Valentina Barisano

Testo adottato:

Vittoria Calvani, *La Storia intorno a noi*, A. Mondadori Scuola.

Come nel caso del testo di italiano, anche per storia, per fronteggiare la sistematica mancanza di dotazione del libro, si sono prodotte dispense e materiali rielaborati sulla base delle necessità della classe e finalizzati a semplificare i contenuti. Una copia delle dispense è lasciata alla commissione.

Monte ore annuale: 66 ore (2 settimanali)

Situazione di partenza: Il livello generale della classe è basso sia nell'autonomia di studio che nella capacità di esprimere oralmente quanto appreso. Si è lavorato tramite organizzazione programmate e micro-verifiche per permettere il consolidamento delle conoscenze essenziali più importanti dell'anno di studio e in vista della preparazione per l'esame orale.

Comportamento: molto attivo per la maggior parte degli alunni ma in un contesto particolarmente rumoroso e disturbante. Gli alunni non applicano e rispettano i turni di parola e sono abituati a intervenire regolarmente e interrompere la lezione sia per interventi pertinenti che non.

Partecipazione e interesse: la classe ha partecipato alle attività proposte e mostrato un maggior interesse per gli argomenti più afferenti all'attualità (o con possibilità di paragone/lavorare per analogie e differenze con notizie di carattere di politica estera o simili).

L'impegno: impegno discontinuo, si è concentrato solo in prossimità delle verifiche programmate.

Profitto: La maggior parte degli alunni ha avuto bisogno di ripetere le prove di verifica (sia orali che scritte) per raggiungere risultati significativi e di numerosi interventi di recupero e consolidamento.

Programma: La programmazione è sistematicamente stata rallentata, al fine di permettere un consolidamento delle conoscenze alla maggior parte degli alunni. Oltre ciò, sono state fatte delle scelte precise nei contenuti, talvolta selezionati e semplificati in modo da permettere ad alunni con diversi livelli di riuscire a progredire insieme.

Secondo Ottocento: l'Europa imperialista, la Seconda rivoluzione industriale, la società di massa. Giolitti: Italia di inizio Novecento, riforme di Giolitti, conquista della Libia, cenni sulla Belle Epoque. Prima guerra mondiale: venti di guerra (primo decennio del Novecento), cause dello scoppio, principali avvenimenti in Italia (Caporetto e vittoria mutilata).

Fascismo: biennio rosso, squadristo, ascesa: Marcia su Roma e Matteotti, leggi fascistissime, conquista Etiopia.

Nazismo: Germania di Weimar (cenni), ragioni del consenso al Nazismo, caratteristica stato nazista e del totalitarismo tedesco.

Seconda guerra mondiale: cause della guerra, principali eventi in Italia, lo scenario mondiale, caduta del Fascismo, la Resistenza.

Dopo guerra: cenni sui trattati e sull'Italia del boom.

Obiettivi disciplinari:

Obiettivi generali

- Conoscere fenomeni e concetti relativi ai diversi argomenti studiati.
- Saper correlare logicamente dati, eventi e concetti.
- Saper costruire schemi e mappe concettuali.
- Saper utilizzare il linguaggio settoriale.

Obiettivi minimi

- Saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo.
- Conoscere i contenuti essenziali dei diversi moduli proposti.
- Saper collegare in modo logico fatti, fenomeni e concetti studiati.
- Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio settoriale.
- Saper costruire semplici schemi

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da quasi tutti gli elementi e sono:

- Conoscere fenomeni e concetti relativi ai diversi argomenti studiati.
- Saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo.

- Conoscere i contenuti essenziali dei diversi moduli proposti.
- Saper collegare in modo logico fatti, fenomeni e concetti studiati.

Modalità di lavoro:

Al fine di favorire il coinvolgimento della classe e superare le criticità legate all'interesse verso la materia, l'azione didattica si è strutturata attraverso i seguenti approcci metodologici:

- **Didattica laboratoriale e operativa:** centralità del lavoro in classe attraverso la lettura condivisa e l'analisi guidata di testi, per sopperire alla scarsa continuità dello studio domestico.
- **Approccio tematico e interdisciplinare:** focalizzazione su nuclei tematici di attualità (geopolitica, psicologia, impatto delle tecnologie) in sostituzione del canone letterario tradizionale, utilizzandoli come "ponte" per potenziare le competenze di analisi testuale e le strategie argomentative.
- **Mediazione didattica tramite materiali strutturati:** utilizzo di dispense appositamente create dal docente, caricate sulla piattaforma Teams e condivise con la Commissione, volte a semplificare i contenuti e renderli accessibili in assenza dei manuali di testo.
- **Valutazione formativa e processuale:** adozione di una valutazione che integra il risultato delle prove con l'osservazione costante dell'impegno, della partecipazione attiva e del percorso di miglioramento individuale rispetto ai livelli di partenza.

Verifica e Valutazione:

Come espresso precedentemente, l'attività di verifica non si è limitata esclusivamente alle prove tradizionali, ma è stata integrata da una varietà di strumenti:

- **Verifiche formative:** sono state somministrate prove in itinere finalizzate a monitorare il processo di apprendimento, permettendo agli studenti di prendere consapevolezza del proprio percorso e al docente di intervenire tempestivamente sulle lacune riscontrate.
- **Lavori di gruppo e attività collaborative:** sono stati promossi momenti di lavoro cooperativo per stimolare il confronto, la rielaborazione critica e lo sviluppo di abilità comunicative, favorendo anche l'apprendimento tra pari (*peer tutoring*).

Interventi di recupero:

Al fine di mitigare le carenze in ingresso e sostenere il percorso di apprendimento della classe, sono stati attuati i seguenti interventi mirati:

- **Attività di recupero:** sono state svolte sessioni di potenziamento sia in orario curricolare che in orario extracurricolare (pomeridiano), mirate a colmare le lacune di base e a consolidare le competenze minime richieste.
- **Rimodulazione dei contenuti:** la programmazione è stata adattata definendo degli "obiettivi minimi" essenziali, selezionati per garantire una base di conoscenze solida nonostante le difficoltà riscontrate nella gestione del programma ordinario.
- **Diversificazione dei mediatori didattici:** per facilitare la comprensione, sono stati utilizzati mediatori didattici multimodali (schemi, mappe concettuali, sintesi guidate e supporti digitali), così da superare le barriere linguistiche e di analisi riscontrate nei testi di riferimento.

- **Peer tutoring:** è stata promossa la strategia del tutoraggio tra pari, incoraggiando gli studenti più costanti e motivati a supportare i compagni in difficoltà, incentivando così una dinamica di apprendimento collaborativo e una maggiore responsabilizzazione del gruppo.

Data: 15 maggio 2026

Docente: Valentina Barisano

RELAZIONE DEL DOCENTE DI LINGUA INGLESE E INGLESE TECNICO

Docente: Aleksandra Dolgikh

Testo adottato:

HANDS-ON ELECTRONICS AND ELECTROTECHNOLOGY (Gherardelli) - Zanichelli; di livello di complessità eccessiva rispetto alle competenze della maggior parte della classe. Preso atto, comunque, che quasi la totalità degli studenti era sprovvista del testo, durante l'anno si è proceduto mediante condivisione delle pagine sulla piattaforma Teams.

Monte ore annuale: 99 ore annuali (3 ore settimanali)

Situazione di partenza:

Al rientro della classe dallo stage, nel mese di ottobre, sono state svolte delle attività – scritte e orali – finalizzate alla diagnostica dei prerequisiti necessari ad affrontare il programma. Sono emerse carenze della conoscenza di base della grammatica e della sintassi della lingua inglese. Pertanto, con l'obiettivo di portare la classe al livello minimamente sufficiente ad affrontare testi tecnici, i primi due mesi sono stati dedicati al ripasso di alcuni temi grammaticali, alle attività di Speaking e Listening e alla creazione di presentazioni basate sui testi introduttivi del libro. Successivamente si è proceduto con il lavoro sui testi tecnici di maggiore complessità.

Comportamento:

Non si è riusciti a stabilire una collaborazione continuativa e proficua in classe.

Un consistente numero di studenti ha sempre manifestato una totale mancanza di rispetto verso il processo scolastico e verso tutti gli attori ivi coinvolti.

Partecipazione e interesse:

Solo un numero ristretto di studenti ha dimostrato un atteggiamento rispettoso nei confronti della materia dimostrando impegno durante le lezioni e rispettando sempre le scadenze delle consegne.

Alcuni studenti hanno dimostrato una totale indifferenza verso le attività proposte addirittura dormendo in classe e svegliandosi solo per le interrogazioni.

Un nucleo sovversivo di studenti ha agito sempre e soltanto nell'ottica di un totale disinteresse per la materia assumendo comportamenti poco consoni all'ambiente scolastico.

L'impegno:

Solo un numero ristretto di studenti ha dimostrato ininterrotto impegno nelle attività sincrone e asincrone rispettando scadenze e seguendo con precisione indicazioni della docente. Alcuni componenti del gruppo sovversivo hanno dimostrato impegno in occasione di scadenze valutative.

Profitto:

Considerando il basso livello di partenza, il pur modesto progresso di alcuni studenti volenterosi è stato penalizzato dai comportamenti confusionari di un gruppo consistente di compagni.

Programma:

Il programma è stato svolto, in linea di massima, secondo quanto previsto dal piano di lavoro preventivo, ad eccezione dell'ultima unità. Si è tenuto conto dell'interdisciplinarietà con le materie di indirizzo. Quando possibile, sono state proposte delle attività volte al confronto e al dialogo. I contenuti affrontati durante l'anno sono stati condivisi sulla piattaforma in uso dall'istituto, a testimonianza del percorso effettivamente svolto.

Obiettivi disciplinari:

- Potenziamento delle quattro abilità linguistiche
- Consolidamento delle strutture morfo-sintattiche per affrontare testi più complessi
- Arricchimento del lessico tecnico relativo all'indirizzo di studi
- Potenziamento dell'esposizione orale partendo dall'uso di parole chiave
- Potenziamento della produzione scritta con riferimento ai testi tecnici

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Comprendere in maniera globale e testi scritti di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Partecipare a conversazioni o discussioni utilizzando il lessico specifico e su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.

Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza utilizzando il lessico specifico e anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Raggiungimento degli obiettivi:

Gli obiettivi minimi sono stati perlopiù raggiunti.

Tuttavia, la preparazione finale è disomogenea: solo una parte degli studenti ha acquisito la conoscenza di una adeguata terminologia specifica e riesce a riassumere il messaggio principale di un testo di media difficoltà. La produzione scritta e orale risulta compromessa, oltre che dalle carenze linguistiche, dall'insicurezza e dalla pratica poco frequente della lingua.

Modalità di lavoro:

Per sopperire alla scarsa continuità dello studio individuale a casa, è stata ampiamente attivata la didattica laboratoriale e cooperativa: lettura condivisa, analisi guidata di testi e elaborazione delle relative domande-risposte mediante lessico appropriato.

Per le competenze di lingua parlata e ascolto si è ricorso ad alcune attività incentrate maggiormente sui temi di attualità.

Verifica e Valutazione:

Le verifiche sono state di tipo scritto, orale e pratico.

I compiti scritti in classe, in un primo momento erano orientati alla diagnostica dei prerequisiti. Successivamente sono stati orientati allo sviluppo e valutazione della competenza scritta.

Le verifiche orali avevano come oggetto i testi tecnici e valutavano la produzione orale mediante lessico adatto alle tematiche tecniche di studio.

I compiti pratici si incentravano sulla comprensione scritta, elaborazione dei contenuti, capacità di imparare a imparare e abilità di interazione tra pari e con la docente.

La valutazione adottata integra il risultato delle prove con l'osservazione costante dell'impegno, della partecipazione attiva, del percorso di miglioramento individuale rispetto alle fragilità iniziali e della graduale acquisizione di un metodo di lavoro più consapevole.

Interventi di recupero:

Gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere, con l'aiuto dei professori di sostegno, attraverso il ripasso personalizzato, la creazione guidata di mappe concettuali e l'approfondimento nei casi in cui sono emerse difficoltà da parte degli studenti.

Cento, 15 maggio 2026

Docente: Aleksandra Dolgikh

RELAZIONE DEL DOCENTE DI MATEMATICA

Docente: Lorenza Prencipe

Testo adottato: Bergamini, Trifone, Barozzi, "Matematica.bianco 4s" ed. ZANICHELLI

Monte ore annuale: 99 ore (3 ore settimanali)

Situazione di partenza: La sottoscritta ha preso in carico la classe nel precedente anno scolastico. I livelli rilevati all'inizio dell'anno hanno mostrato un gruppo eterogeneo per conoscenze pregresse: la preparazione iniziale era mediamente più che sufficiente, ma alcuni studenti mostravano ancora difficoltà nel calcolo algebrico, prerequisiti non del tutto sufficienti e una scarsa attitudine alla

rielaborazione personale. Pochi alunni hanno invece dimostrato conoscenze approfondite relative agli argomenti trattati nei precedenti anni scolastici.

In generale il gruppo classe ha interagito positivamente con l'insegnante.

Comportamento: Durante le lezioni gli alunni hanno tenuto un comportamento vivace ma generalmente corretto.

Partecipazione e interesse: La partecipazione è stata attiva e costante per una parte degli allievi, mentre per un'altra discontinua e superficiale. L'interesse degli studenti si è rivolto maggiormente alla parte applicativa e operativa della materia, a causa delle difficoltà comuni legate alla capacità di astrazione e all'assimilazione dei concetti teorici. Alcuni allievi hanno mostrato difficoltà nella gestione dello studio individuale e nella rielaborazione personale degli argomenti trattati.

L'impegno: L'impegno è stato costante e adeguato per una parte degli allievi, mentre per un'altra discontinua e superficiale.

Profitto: Sufficiente ad eccezione di alcuni che hanno un profitto discreto.

Programma: La programmazione è stata concordata in sede di Coordinamento Disciplinare: dopo un ripasso iniziale relativo alle disequazioni, si è introdotta la definizione di funzione, ci si è dedicati alla definizione grafica e intuitiva del concetto di limite e ai relativi calcoli, sia al finito che all'infinito studiando anche le forme indeterminate e gli asintoti.

Il programma svolto risulta leggermente rallentato rispetto a quello preventivato, sia a causa di una riduzione di ore di lezione avvenuta per la partecipazione della classe allo stage della durata di tre settimane e ad altre attività promosse dalla scuola, sia per la necessità di ripetere gli argomenti svolti per i recuperi in itinere. In generale, si sono omesse le dimostrazioni dei pochi teoremi illustrati.

Obiettivi disciplinari:

- Utilizzare correttamente e consapevolmente tecniche e procedure di calcolo e algebriche
- Operare con il simbolismo matematico
- Padroneggiare le diverse forme espressive della matematica (testo, grafico, formule)
- Leggere, decodificare e produrre informazioni, passando da una forma di linguaggio ad un'altra
- Acquisire il controllo critico dei risultati
- Acquisire chiarezza, semplicità e proprietà di linguaggio
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi
- Riconoscere l'interdisciplinarietà della matematica

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

- Individuare il dominio, il segno e le coordinate dei punti di intersezione con gli assi di funzioni razionali intere e semplici funzioni razionali fratte
- Ipotizzare l'andamento di una funzione razionale intera o fratta all'infinito o in un intorno di punti particolari attraverso i limiti
- Riconoscere le forme indeterminate

- Individuare asintoti in funzioni razionali fratte
- Eseguire correttamente semplici esercizi riguardanti tutti gli argomenti svolti
- Usare correttamente la terminologia e simbologia relativa ai contenuti svolti

Raggiungimento degli obiettivi: Si sono raggiunti quasi tutti gli obiettivi prefissati, anche se in modo eterogeneo e non sempre completo. Per molti permangono difficoltà nell'esprimersi e nell'uso del linguaggio specifico.

Modalità di lavoro: Le modalità di lavoro hanno tenuto conto degli obiettivi e della situazione iniziale della classe. Contestualmente allo svolgimento del programma, sono stati ripresi anche argomenti degli anni precedenti propedeutici a quelli del corrente anno, in particolare le disequazioni. Dopo un breve approccio teorico e introduttivo degli argomenti, si è privilegiato il metodo della lezione partecipata, ricorrendo al problem solving e all'apprendimento cooperativo per un coinvolgimento più dinamico degli studenti, soprattutto nello svolgimento degli esercizi e in preparazione delle verifiche. Sono stati prodotti schemi e procedure da utilizzare per la risoluzione della maggior parte degli esercizi trattati. Pur mantenendo un linguaggio specifico e formale, sono state tralasciate tutte le dimostrazioni e semplificate le definizioni, privilegiando l'aspetto operativo su quello teorico.

Data la complessità e il livello di trattazione degli argomenti e dei relativi esercizi proposti dal libro di testo, gli studenti hanno prevalentemente fatto riferimento agli appunti presi durante le lezioni e agli esercizi proposti dall'insegnante.

Verifica e Valutazione: Per la valutazione in itinere del processo di apprendimento sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica formativa:

- Esercizi alla LIM utilizzando il blocco appunti di OneNote del team di classe;
- Discussioni guidate;
- Prove orali basate soprattutto sulla correzione di esercizi per casa.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è fatto riferimento alla griglia approvata al Collegio dei docenti, la quale prevede voti che vanno dall'uno al dieci. Hanno concorso alla formulazione complessiva di ogni alunno sia gli esiti delle verifiche sommative, sia l'interesse e la partecipazione alle lezioni, la consegna degli elaborati e il progressivo sviluppo delle conoscenze acquisite.

Interventi di recupero:

Non sono stati effettuati specifici interventi di recupero pomeridiano, quando necessario è stato effettuato un recupero in itinere. Gli alunni con valutazione insufficiente sono stati dotati di materiale per il recupero individuale; alcune ore di lezione sono state dedicate a nuove spiegazioni semplificate degli argomenti e alla correzione degli esercizi assegnati che gli studenti non erano riusciti a svolgere individualmente.

Cento, 15 maggio 2026

Docente: Prencipe Lorenza

RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA

Docente: Battaglia Giorgio, Debole Luciano

Testo adottato: Tecnologie E Tecniche Di Installazione E Manutenzione 1, 2, 3 + Dvd Rom - Con Esercitazioni Di Laboratorio, Barezzi Massimo, Casa Editrice San Marco

Monte ore annuale: 198 ore (6 ore settimanali di cui 2 di laboratorio)

Situazione di partenza:

Il docente segue la classe a partire dal terzo anno del corso di studi. Al momento della presa in carico, il gruppo presentava una composizione eterogenea, sia per competenze di base che per modalità relazionali. Nel corso del triennio si è registrata una graduale, seppur parziale, stabilizzazione del gruppo-classe. Nel corrente anno scolastico sono stati inseriti quattro studenti provenienti da un centro di formazione professionale, i quali si sono integrati senza particolari criticità. La classe, composta attualmente da 23 studenti, non evidenzia fratture interne marcate, ma non ha neppure sviluppato un livello soddisfacente di coesione.

Comportamento:

Il comportamento della classe non risulta adeguato al livello di studi. Nel corso dell'anno si sono verificati episodi disciplinari, formalizzati con annotazioni sul registro di classe e, in alcuni casi, con provvedimenti di sospensione. La condotta generale denota una scarsa interiorizzazione delle norme proprie dell'ambiente scolastico, con atteggiamenti ricorrenti di immaturità che hanno spesso compromesso il regolare svolgimento delle attività didattiche. La situazione è rimasta sostanzialmente invariata nel corso dell'anno, senza evidenziare significativi progressi sul piano comportamentale.

Partecipazione e interesse:

La partecipazione alle attività didattiche è risultata discontinua e non omogenea. Un gruppo ristretto di studenti ha mostrato un coinvolgimento attivo e contribuito in modo costruttivo al dialogo educativo. La maggioranza ha mantenuto un atteggiamento passivo, intervenendo principalmente su sollecitazione del docente. L'interesse per le tematiche disciplinari è apparso, nella maggior parte dei casi, circoscritto agli aspetti direttamente connessi alla valutazione, piuttosto che orientato a una acquisizione consapevole delle competenze.

L'impegno:

L'impegno complessivo della classe si è attestato sul livello minimo necessario al conseguimento della valutazione positiva. Lo studio è risultato discontinuo e spesso concentrato in prossimità delle verifiche. La maggior parte degli studenti non ha dimostrato propensione all'approfondimento autonomo o all'ampliamento delle conoscenze oltre quanto richiesto. Si segnala positivamente un gruppo di studenti che ha mantenuto una maggiore costanza nell'applicazione, pur senza che tale atteggiamento abbia esercitato un'influenza significativa sull'intera classe.

Profitto:

Il profitto della classe è distribuito in modo disomogeneo. Una parte della classe ha conseguito risultati soddisfacenti o buoni, dimostrando una preparazione adeguata rispetto agli obiettivi disciplinari. Una minoranza presenta invece lacune significative e persistenti, con valutazioni insufficienti. La parte più consistente del gruppo si attesta su livelli prossimi alla sufficienza.

Programma:

Il programma è stato svolto con regolarità.

Obiettivi disciplinari:

- Saper risolvere problemi riguardanti la ricerca del guasto tenendo conto dei dati statistici di affidabilità e tasso di guasto al fine di produrre interventi di manutenzione preventiva, straordinaria e ordinaria.
- Essere in grado di risolvere esercizi inerenti il tasso di guasto, l'affidabilità e l'MTTF.
- Dimostrare abilità nel saper leggere dati su tabelle per l'installazione delle linee elettriche e dei quadri per la protezione elettrica.
- Conoscere le procedure di installazione delle linee elettriche in riferimento alla normativa vigente.
- Saper effettuare l'analisi di dimensionamento delle linee e dei quadri elettrici tenendo conto dei vincoli normativi.
- Conoscenza di interventi di manutenzione sulle macchine elettriche, soprattutto nel Motore asincrono trifase, e nel condizionatore elettrico.
- Conoscenza delle principali fonti di produzione di energia elettrica.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

- Conoscenza degli interventi di manutenzione ordinaria, preventiva e straordinaria
- Saper risolvere banali esercizi nell'analisi dei guasti
- Conoscere i passi da effettuare per il dimensionamento delle linee e dei quadri elettrici tenendo conto dei vincoli normativi
- Saper dimensionare una linea elettrica a livello basilare
- Saper rifasare un circuito con carico induttivo
- Conoscenza del Motore asincrono trifase e dei relativi interventi principali di manutenzione

Raggiungimento degli obiettivi:

Sono stati effettuati vari approfondimenti e ripassi durante l'anno ma grazie a lavori di gruppo, simulazioni esame e UDA, gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti.

Modalità di lavoro:

Le lezioni sono state di tipo frontale e partecipato, alcune svolte con argomenti da svolgere in gruppo ed anche di tipo laboratoriale.

Verifica e Valutazione:

Le verifiche sono state di tipo scritto, orale ed anche pratico.

Interventi di recupero:

Recupero in itinere

RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

Docenti: Prof. Bulgarelli Fabio e Prof. Bellettati Ivan

Testo adottato: Testo adottato: “Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni - volume 2 - 3 ed”
- Coppelli Marco, Stortoni Bruno – casa editrice A. Mondadori Scuola

Monte ore annuale: 99 ore (3 ore di cui 2 ore di laboratorio a settimana)

Situazione di partenza:

Ho conosciuto la classe solo quest’anno (mentre l’insegnante tecnico pratico prof. Bellettati conosce parte della classe dalla prima e parte dalla terza), ed è formata da 23 alunni, il gruppo risulta abbastanza omogeneo nonostante quattro ragazzi provengano dal centro di formazione e si sono aggiunti solo nella quinta classe. Fin dall’inizio hanno dimostrato interesse alla disciplina, facilitando lo svolgimento delle attività didattiche.

La classe denota alcune difficoltà legate alla terminologia utilizzata e nel lessico tecnico; tuttavia, i contenuti sono stati approfonditi in modo esaustivo.

Alcuni alunni conoscono gli argomenti nelle loro linee essenziali, si esprimono con difficoltà all’orale e rivelano incertezze nella produzione scritta. In generale, la maggior parte degli allievi ha dimostrato di possedere una buona capacità a mantenere la concentrazione durante le lezioni frontali, e sono state affrontate molte lezioni laboratoriali con esiti sempre positivi e corretti rispetto delle consegne richieste.

Comportamento:

Il comportamento della classe è stato corretto.

Partecipazione e interesse:

La partecipazione è stata sufficientemente attiva da parte di quasi tutta la classe.

Con argomenti puramente teorici parte della classe faticava, mentre con lezioni laboratoriali l’apprendimento migliorava.

Impegno:

Gli studenti hanno dimostrato continuità e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato.

Una piccola parte della classe ha sempre lavorato per preparare l’Esame di Stato, mentre l’altra parte della classe dimostrava difficoltà, che sono state colmate con azioni di recupero.

Profitto:

Il profitto è discreto/buono.

Programma:

Il programma è stato svolto con regolarità.

Competenze intermedie:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;

- Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, individuando eventuali guasti o anomalie, rispettandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente;
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

Raggiungimento delle competenze

Considerando la programmazione degli anni precedenti e della programmazione del 5^o anno, si è cercato di lavorare per fornire almeno i principi base dell'elettrotecnica ed elettronica, per la comprensione delle macchine elettriche.

Gli alunni hanno dimostrato la capacità di inquadrare i termini essenziali delle problematiche legate agli argomenti svolti, sviluppando analisi sufficientemente corrette.

Modalità di lavoro:

Le modalità di lavoro hanno tenuto conto degli obiettivi e della situazione iniziale della classe. Parallelamente allo svolgimento del programma, sono stati ripresi anche argomenti degli anni precedenti propedeutici a quelli del corrente anno e in particolare i sistemi trifase e le misure di potenza.

Le lezioni sono state di tipo frontale e partecipato, alcune svolte con argomenti da svolgere in gruppo ed anche di tipo laboratoriale.

Verifica e valutazione:

Le verifiche sono state di tipo scritto, orale ed anche pratico. Si è cercato di valorizzare gli alunni, cercando di far emergere le conoscenze degli alunni.

La valutazione delle prove, espressa in decimi, è stata effettuata tenendo conto, tra l'altro, dell'acquisizione, della comprensione, della elaborazione dei contenuti, e della pertinenza del linguaggio utilizzato.

Interventi di recupero.

Non si sono resi necessari interventi di recupero.

Cento, 15 maggio 2026

Docente: Fabio Bulgarelli

Docente: Ivan Bellettati

RELAZIONE DEL DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docente: Prof. Breci Antonino

Testo adottato: Nuovo laboratori tecnologici ed esercitazioni - per il quarto anno degli istituti professionali manutenzione e assistenza.
(non adottato)

Monte ore annuale: 170 ore

Situazione di partenza:

La classe è composta da ventitré studenti, di cui quattro provenienti da un centro di formazione. La segue fin dal primo anno, ricoprendo il ruolo di docente di laboratorio tecnologico ed esercitazioni e quello di coordinatore dal quarto anno.

All'inizio del percorso il gruppo classe si presentava eterogeneo e complesso, evidenziando criticità sia sul piano comportamentale sia sul versante degli apprendimenti. Nel corso degli anni, anche a seguito di alcune dinamiche interne significative, si è registrata una progressiva evoluzione, con un miglioramento apprezzabile soprattutto sotto il profilo disciplinare per una parte degli studenti.

Permangono tuttavia situazioni di fragilità: alcuni alunni mostrano ancora difficoltà nel mantenere un atteggiamento costruttivo e una partecipazione attiva e consapevole al percorso scolastico, evidenziando un interesse non sempre adeguato nei confronti delle attività proposte.

Comportamento

Il gruppo classe evidenzia un comportamento non sempre conforme alle regole dell'istituzione scolastica. Si rende pertanto necessario un frequente intervento da parte del docente volto a richiamare gli studenti al rispetto delle norme condivise, in particolare per quanto concerne l'utilizzo dei dispositivi mobili, il consumo di cibo in aula e la regolamentazione delle uscite.

Si rileva inoltre che una parte degli alunni manifesta, in alcune circostanze, atteggiamenti non pienamente adeguati al contesto scolastico anche nei confronti dei docenti, rendendo opportuno un costante lavoro educativo finalizzato al rafforzamento del rispetto delle regole, dei ruoli e delle basilari norme di convivenza civile.

Nonostante ciò, un gruppo di studenti si distingue per un comportamento corretto e responsabile, mostrando rispetto delle regole e un atteggiamento adeguato al contesto scolastico.

Partecipazione e interesse

La classe risulta complessivamente suddivisa in due gruppi distinti. Una parte degli studenti partecipa in modo attivo e costruttivo alle lezioni, dimostrando interesse, impegno e una reale motivazione all'apprendimento.

Un altro gruppo, invece, evidenzia un atteggiamento di scarso coinvolgimento: gli studenti mostrano limitato interesse nei confronti della disciplina e partecipano in modo discontinuo e poco significativo alle attività didattiche proposte dal docente.

L'impegno

L'impegno degli studenti rispecchia l'andamento della partecipazione, confermando la presenza di una classe sostanzialmente suddivisa in due gruppi. Solo un numero limitato di alunni si distingue per un impegno costante e adeguato, mentre la restante parte evidenzia una partecipazione discontinua e un investimento nello studio non sempre adeguato alle richieste.

Profitto

Sufficiente ad eccezione di pochi che hanno un profitto discreto.

Programma

Programmazione impiantistica civile:

- Circuiti base come interruzione, deviazione, invertizione, prese, relè temporizzati e suonerie.

Programmazione impiantistica industriale:

- Circuiti funzionali come: Avviamento di un motore a sincrono trifase, Inversione di un motore a sincrono trifase, l'utilizzo del finecorsa come stop e come componente di sicurezza, Relè temporizzato, inversione di marcia automatico e manuale di un motore a sincrono trifase, avviamento e inversione di marcia di due motori a sincrono trifase.

Programmazione PLC:

- PLC logo, utilizzo del software, utilizzo dei linguaggi di programmazione ladder.
- Realizzazione dei circuiti di impiantistica industriale sopra elencati in linguaggio ladder
- Programmazione di alcuni impianti industriali come: Cancelli automatici, Cassa di un supermercato, Monte carichi, Ascensore, Nastro trasportatore, Cancello con conta persone, Illuminazione di scale condominiali, Pressa industriale, Scale mobili, Progetti con l'utilizzo di sensori analogici.

Sistema fotovoltaico, collegamento e funzionamento dei pannelli, inverter e regolatore di carica.

Sicurezza nel mondo del settore elettrico.

Centrali elettriche.

Obiettivi disciplinari

Conoscenza dei principali componenti in ambito civile ed industriale.

Progettazione, realizzazione e simulazione di semplici impianti industriali attraverso l'utilizzo di software applicativi e pannelli didattici.

Analisi dei livelli di sicurezza di un impianto in logica programmata.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

Conoscenza dei principali componenti in ambito civile ed industriale.

Progettazione, realizzazione e simulazione di semplici impianti industriali attraverso l'utilizzo di software applicativi e pannelli didattici.

Raggiungimento degli obiettivi

Sufficientemente acquisiti.

Modalità di lavoro

Lezioni frontali e di gruppo

Lezione e compiti digitali con il supporto del pc

Esercitazioni di laboratorio

Approfondimenti su One Note.

Verifica e Valutazione

Prove scritte.

Esercitazioni pratiche.

Osservazione comportamento ed attitudine.

Interventi di recupero

Recupero in itinere

15 maggio 2026

Docente: Brecci Antonino

RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

Docente: prof. Bergamini Alessandro

ITP: prof. Giannotti Fabrizio

Testi adottati: AA.VV Tecnologie Meccaniche e applicazioni – Nuova edizione – Open school vol.3 Hoepli.

Monte ore annuale: 90 ore (3 ore settimanali)

Situazione iniziale

La classe è formata da ventitré studenti, tra cui quattro inseriti provenienti da un centro di formazione. Ho preso in carico il gruppo a partire dallo scorso anno (classe quarta). In avvio, il contesto classe appariva piuttosto variegato e articolato, con diverse criticità sia sul piano del comportamento sia su quello degli apprendimenti. Nel tempo, anche in seguito a dinamiche interne rilevanti, si è osservato un graduale cambiamento, con un miglioramento complessivo, soprattutto sotto l'aspetto disciplinare per una parte degli alunni. Persistono comunque alcune fragilità: diversi studenti faticano ancora ad assumere un atteggiamento propositivo e a partecipare in modo attivo e consapevole al percorso scolastico, manifestando un interesse non sempre adeguato verso le attività didattiche.

Comportamento

Il comportamento della classe non risulta sempre in linea con il regolamento scolastico. Si rende quindi necessario un intervento frequente da parte del docente per richiamare gli studenti al rispetto delle regole condivise, in particolare riguardo all'uso dei dispositivi mobili, al consumo di alimenti durante le lezioni e alla gestione delle uscite dall'aula. Inoltre, una parte degli studenti mostra talvolta atteggiamenti non del tutto appropriati al contesto scolastico, anche nei confronti dei docenti, rendendo indispensabile un costante intervento educativo volto a consolidare il rispetto delle norme, dei ruoli e dei principi fondamentali della convivenza civile. Va comunque sottolineato che un gruppo di alunni si distingue per correttezza e senso di responsabilità, mantenendo un comportamento adeguato e rispettoso delle regole.

Partecipazione e interesse

La classe appare complessivamente divisa in due gruppi. Un primo gruppo partecipa attivamente alle lezioni, mostrando interesse, impegno e una motivazione autentica verso l'apprendimento. Un secondo gruppo, invece, evidenzia uno scarso coinvolgimento: gli studenti manifestano un interesse limitato per la disciplina e prendono parte alle attività didattiche in modo discontinuo e poco incisivo.

Impegno

Il livello di impegno riflette quanto emerso in termini di partecipazione, confermando la presenza di due sottogruppi distinti. Solo alcuni studenti si caratterizzano per costanza e dedizione nello studio, mentre la maggioranza presenta un impegno irregolare e non sempre adeguato alle richieste scolastiche.

Profitto

Nel complesso, il livello di profitto risulta sufficiente, fatta eccezione per pochi studenti che raggiungono risultati discreti.

Programma:

Dinamica – Parte A

- Vettori e operazioni (somma di vettori)
- Forze: definizione e classificazione

- Forze d'attrito
- Forza peso

Dinamica – Parte B

- Forza elastica
- Molle in serie e in parallelo
- Momento meccanico
- Pressione e pressione idrostatica

Materiali e sollecitazioni

- Curva sforzo–deformazione
- Tensione di snervamento
- Classificazione dei materiali (duttile e fragile)
- Sollecitazioni semplici: trazione e compressione

Materiali metallici

- Acciai
- Altri metalli di uso tecnico
- Utilizzare software CAD 2D (AutoCAD) per la realizzazione di disegni tecnici secondo le norme UNI
- Progettare e modellare componenti tridimensionali con software CAD 3D (Inventor), sviluppando disegni parametrici e funzionali

Obiettivi disciplinari:

- Comprendere e rappresentare grandezze vettoriali e operare con esse (somma e scomposizione di vettori).
- Analizzare le forze agenti su un sistema e riconoscerne tipologia ed effetti (attrito, peso, forza elastica).
- Interpretare il comportamento di sistemi meccanici in equilibrio o in movimento.
- Applicare i principi della dinamica per la risoluzione di semplici problemi tecnici.
- Comprendere il funzionamento di sistemi elastici (molle) e valutarne le configurazioni (serie e parallelo).
- Analizzare l'effetto del momento meccanico e delle condizioni di equilibrio rotazionale.
- Valutare grandezze fisiche come pressione e pressione idrostatica in contesti applicativi.
- Interpretare la risposta dei materiali alle sollecitazioni attraverso la curva sforzo–deformazione.
- Distinguere tra materiali duttili e fragili e comprenderne il comportamento meccanico.
- Riconoscere le principali sollecitazioni (trazione e compressione) e i loro effetti sui materiali.
- Conoscere le caratteristiche degli acciai e dei principali metalli di uso tecnico.
- Individuare possibili cause di guasto o cedimento nei componenti meccanici.
- Utilizzare strumenti di progettazione CAD 3D per modellare componenti e semplici assiemi.
- Interpretare e realizzare modelli tridimensionali in relazione alle caratteristiche meccaniche e funzionali dei pezzi.
- Integrare le conoscenze teoriche con la progettazione digitale, verificando forme, dimensioni e funzionalità dei componenti.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

- Comprendere e applicare i concetti base della dinamica (forze, vettori, equilibrio) in semplici situazioni.
- Riconoscere il comportamento dei materiali e le principali sollecitazioni (trazione e compressione).
- Individuare, se guidato, semplici anomalie o cause di guasto nei sistemi meccanici.
- Utilizzare a livello base strumenti CAD 3D per realizzare e interpretare semplici modelli.

Raggiungimento degli obiettivi:

Sufficientemente acquisiti.

Modalità di lavoro

Le attività didattiche si sono svolte attraverso una modalità mista:

- lezioni frontali per l'introduzione e la spiegazione degli argomenti;
- attività individuali finalizzate alla produzione di relazioni tecniche e riflessioni personali.
- Lezione e compiti digitali con il supporto del pc
- Relazioni a gruppi

Verifica e valutazione

Le verifiche sono state di diversa tipologia:

- prove scritte, mirate alla verifica delle conoscenze teoriche e tecniche;
- attività pratiche, legate alla produzione di elaborati CAD e all'analisi di casi studio;

Interventi di recupero

Gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere, attraverso il ripasso personalizzato e l'approfondimento durante le ore curricolari, nei casi in cui sono emerse difficoltà da parte degli studenti.

Cento, 15/05/2026

Docente: Alessandro Bergamini

Docente: Fabrizio Giannotte

RELAZIONE DEL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Castelli Elena

Testo adottato: Più movimento (Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa) Marietti Scuola

Monte ore annuale: 66 (2 ore settimanali)

Situazione di partenza: il gruppo classe è composto da 23 studenti di cui una ragazza. La classe si è subito distinta per la sua eterogeneità, sia per la partecipazione sia per i risultati tecnici.

Negli anni il gruppo ha vissuto una naturale evoluzione, con ingressi e uscite che ne hanno modificato la composizione; oggi si presenta vivace, coesa e ha raggiunto una maturità relazionale che si riflette positivamente sul lavoro quotidiano.

Comportamento:

Nell'eterogeneità della classe, un gruppo di studenti si distingue per un comportamento corretto e responsabile, mostrando rispetto delle regole, atteggiamento adeguato al contesto scolastico, puntualità, costanza e presenza alle diverse proposte didattiche. Una piccola frazione ha avuto necessità di costanti sollecitazioni a mettersi in gioco e partecipare attivamente alle lezioni pratiche. Altri pochi alunni hanno manifestato, in alcune circostanze, atteggiamenti non del tutto adeguati al contesto scolastico, rendendo così opportuno un costante lavoro educativo finalizzato al rafforzamento del rispetto delle regole, dei ruoli e delle basilari norme di convivenza civile.

Partecipazione e interesse:

L'interesse e partecipazione alle attività didattiche è stato per la maggior parte degli studenti più che positivo, partecipando in modo attivo e costruttivo ad ogni proposta didattica ed in ogni impianto sportivo frequentato. Un ristretto gruppo ha mostrato poco interesse dimostrando una partecipazione scarsa e non del tutto soddisfacente.

L'impegno:

Alcuni studenti si sono applicati con volontà e continuità, consolidando la partecipazione e migliorando la valutazione pratica, raggiungendo anche risultati molto buoni. Alcuni studenti da questo punto di vista sono risultati più discontinui.

Profitto:

Il profitto, nel complesso, è buono. Molto buono per alcuni elementi.

Programma:

Conoscere e padroneggiare il proprio corpo, percezione sensoriale, coordinazione generale, comunicare con i linguaggi non verbali.

Esercitazioni pratiche per lo sviluppo delle capacità motorie e condizionali.

Utilizzare i gesti tecnici e le strategie dei principali sport individuali e di squadra. Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza del mantenimento della salute.

Adattare le attività sportive in ambiente naturale utilizzando attrezzature adeguate ed eventuali materiali e strumenti tecnologici.

Obiettivi disciplinari:

- Conoscere, consolidare e dominare gli schemi motori di base e le principali capacità coordinative, migliorarsi tramite l'allenamento per un potenziamento fisiologico generale.
- Conoscere le caratteristiche tecniche delle principali attività sportive individuali e di squadra.
- Organizzare ed applicare, in autonomia, percorsi personali di attività motoria e sportiva, saperli proporre ai compagni ed essere in grado di elaborare i risultati ottenuti.
- Conoscere le regole di gioco, rispettarle ed applicarle secondo i principi del fair play durante i giochi e le attività di gruppo: capacità di arbitraggio e gestione dell'incontro sportivo.
- Conferire alla pratica sportiva un valore importante nei confronti della salute.
- Conoscere ed utilizzare un comportamento civile nel ruolo di spettatore di un evento sportivo, culturale, musicale, ecc.
- Conoscere i fondamenti teorici delle attività proposte e degli approfondimenti programmati.

- Conoscere le differenze tra uno stile di vita sano ed uno compromettente per la salute psicofisica.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

- Conoscersi attraverso il movimento.
- Migliorare le qualità fisiche contribuendo allo sviluppo corporeo dell'adolescente.
- Acquisire abilità sportive di base.
- Migliorare le capacità condizionali anche nelle esercitazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi.
- Rispettare sé stessi e gli altri, avere comportamenti civili nei diversi contesti legati allo sport ed alla quotidianità.
- Conoscere le caratteristiche tecniche di base dei giochi proposti.
- Conoscere la teoria delle attività proposte e degli approfondimenti programmati.
- Saper arbitrare come primo arbitro o segnapunti.
- Saper salvaguardare la propria salute curando l'alimentazione, l'igiene personale e la propria postura.
- Saper adattare le attività sportive in ambiente naturale utilizzando attrezzature adeguate ed eventuali materiali e strumenti tecnologici.

Raggiungimento degli obiettivi:

La classe è in grado di effettuare in modo autonomo la fase del condizionamento generale, di un riscaldamento specifico, anche in circuito, rispettando le consegne, sa interpretare una scheda di lavoro ed applicarla al movimento in modo autonomo e nel complesso corretto. Organizza ed applica percorsi personali di attività motoria e riesce (non tutti gli studenti) a proporli ai compagni in modo efficace. Qualcuno è in grado di elaborare i risultati ottenuti utilizzando anche software di analisi utilizzati nelle scienze motorie.

La classe riesce ad organizzarsi in un gioco di squadra: riscaldamento specifico, successione degli esercizi, organizzazione del lavoro rispetto ai tempi, alla squadra e alla classe compresente. Riesce a padroneggiare le differenze ritmiche realizzando personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive. Gli alunni hanno dimostrato una maturazione anche per quanto riguarda l'arbitraggio: conoscono le regole dei principali sport ed hanno dimostrato di saper rispettare i principi del fair play, seppur a volte necessitino ancora di qualche richiamo.

La classe sa utilizzare piccoli e grandi attrezzi.

La classe conosce informazioni di base sulla pratica sportiva e la salute, conferisce alla pratica sportiva un valore importante nei confronti della salute. Ha acquisito informazioni sul sistema tonico posturale.

Modalità di lavoro:

- 1- Lezioni frontali: spiegazione e rappresentazione degli argomenti motori
- 2- Peer-education: alunni guidano l'attività con supporto del docente
- 3- Spiegazione e decodificazione motoria da parte degli studenti di attività individuali, di squadra e in circuito
- 4- Organizzazione di alcuni momenti di lavoro da parte degli studenti ed interventi dell'insegnante mirati a migliorare l'organizzazione e la qualità del lavoro
- 5- Organizzazione di attività a classi aperte

- 6- Utilizzo del movimento come espressione di sé e comunicazione con gli altri e l'ambiente
- 7- Utilizzo della pratica motoria come strumento per affrontare nuove situazioni e superarle
- 8- Richiesta di un lavoro organizzato ed ordinato sia rispetto l'economia del gesto che rispetto alla gestione dei tempi
- 9- Richiesta di riassunti e ricerche sui temi trattati

Verifica e Valutazione:

L'osservazione del processo di apprendimento è avvenuta attraverso i seguenti descrittori:

- rispetto delle consegne
- acquisizione di un atteggiamento volitivo tendente a superare le difficoltà e l'errore ed a migliorare continuamente la risposta motoria.
- capacità di elaborare le conoscenze pregresse per progettare e realizzare nuove azioni.

Per le verifiche si sono utilizzate: prove pratiche individuali o di gruppo, griglie di osservazione, test, prove orali-descrittive: tutto ciò per apprezzare sia la capacità esecutiva delle varie attività sia la conoscenza teorica e scientifica della disciplina e dei processi metodologici utilizzati.

In ogni caso gli alunni sono stati informati sui criteri su cui si basa la valutazione affinché coscienti delle modalità con cui si opera e possano gradualmente imparare ad auto valutarsi.

Interventi di recupero:

Il recupero in itinere è stato proposto attraverso la ripetizione di argomenti trattati, il lavoro assistito, la richiesta di ricerche scritte su argomenti non trattati dall'alunno praticamente per motivi di esonero temporaneo o per assenza dalle lezioni.

Data 15 maggio 2026

Docente: Castelli Elena

Documento elaborato dal Consiglio di Classe ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022

Letto e approvato dal Consiglio di Classe

Prof. Agostini Francesca

Prof. Barisano Valentina

Prof. Dolgikh Aleksandra

Prof. Prencipe Lorenza

Prof. Battaglia Giorgio

Prof. Debole Luciano

Prof. Bulgarelli Fabio

Prof. Bellettati Ivan

Prof. Bergamini Alessandro

Prof. Giannotte Fabrizio

Prof. Brecci Antonino

Prof. Castelli Elena

Prof. Poggiali Andrea

Prof. Gorga Francesco

Prof. Zagni Sandra

Prof. Boscaglia Antonino Salvatore